

P 6 Al via i lavori in
Villa Maggiolini

P 9 Speciale
Servizi sociali

P 14 Un progetto per
rilanciare il parco
delle Roggie

P 15 Inchiesta sulla
casetta dell'acqua

P 16-17 1.200 ragazzi in
marcia per la legalità

P 18 Intervista al parroco
don Ferdinando



Bilancio Partecipato, sette progetti per Arconate



EDITORIALE

Il sindaco fa gli auguri agli arconatesi

DI ANDREA COLOMBO
SINDACO DI ARCONATE

Carissimi Arconatesi,
rivolgermi a tutti Voi nel numero di fine
anno del Nuovo Ciac sta diventando una
piacevole abitudine oltre che una occa-
sione in più per riflettere su quanto ac-
caduto nell'anno che sta terminando e su
quello che accadrà nell'anno che sta per
iniziare.

E gli spunti sui quali riflettere non sono
pochi: la nostra Amministrazione, e con
essa la nostra intera comunità, sta viven-
do infatti un momento entusiasmante
anche se decisamente impegnativo: dopo
mesi di studi, incontri, progetti e richie-
ste di nulla osta che sembravano non ar-
rivare mai, finalmente stanno vedendo
la luce le opere pubbliche più importanti
previste nel nostro programma elettorale
ed attese da anni dagli arconatesi.

Quelli che un anno fa, proprio in queste
stesse righe, erano buoni propositi, pro-
getti e belle idee per far crescere il nostro
paese ora sono cantieri in piena attività
o pronti a partire nei prossimi mesi per
cambiare il volto del nostro territorio e
per offrire sempre più servizi alla nostra
bella comunità.

Credetemi, non è stato semplice arrivare
a questo punto, ed altre difficoltà sicu-
ramente ci attendono, ma è davvero una
grande soddisfazione ed una grande gra-
tificazione vedere finalmente prendere
forma i progetti sognati da mesi.

Molte le proposte presentate, ai cittadini scegliere quella da realizzare nel 2018. Per votare c'è ancora tempo fino al 31 dicembre

DI ANGELO BORSA

Il 31 ottobre scorso si sono chiusi i termini per la presentazioni di progetti in adesione al bando proposto dall'amministrazione comunale nell'ambito del Bilancio Partecipato 2017.

Le aree di intervento previste dal bando del Comune sono: lavori pubblici, mobilità e viabilità; spazi e aree verdi;

attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive; politiche giovanili; sviluppo socio-economico dell'area; ambiente, ecologia e sanità.

Tredici i progetti pervenuti, di cui 7 presentati da singoli cittadini, 3 da associazioni arconatesi e 3 da istituti scolastici. L'attenzione di cittadini, associazio-

ni e istituti scolastici si è concentrata su temi di particolare interesse nelle aree tematiche "lavori pubblici", "spazi e aree verdi", "attività sociali, scolastiche, culturali e sportive".

SEGUE A PAG. 3

CONTINUA A PAG. 3

I sette progetti in votazione

	Area tematica	Titolo progetto	Presentato da	Descrizione dell'intervento proposto
1	Lavori pubblici, mobilità e viabilità	STRADE SICURE	PIATTI ANTONIO e FONTANA MAURIZIO Arconate	<i>Posizionamento di dissuasori di velocità nelle vie Zerbi, Pepe, Dei Pioppi</i>
2	Spazi e aree verdi	IL GIARDINO DEI SOGNI	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE e SCUOLA PRIMARIA "MAESTRI D'ARCONATE Istituto Omnicomprensivo Arconate	<i>Riqualificazione dell'area gioco del giardino della Scuola dell'Infanzia Sistemazione dell'area verde della Scuola Primaria</i>
3	Attività socio-culturali e sportive	ESPERIENZE LABORATORIALI	SCUOLA MEDIA Arconate	<i>Realizzazione di laboratorio scientifico altamente attrezzato e dotato di nuove tecnologie</i>
4	Lavori pubblici, mobilità e viabilità	UNA FONTANA IN PIAZZA LIBERTÀ	COLOMBO FRANCESCO Arconate	<i>Realizzazione di una fontana in piazza Libertà con giochi d'acqua e di colori, riqualificazione dell'impianto luci del colonnato e palchetto della piazza</i>
5	Attività socio-culturali e sportive	BOCCE TUTTO L'ANNO	GRUPPO BOCCIOFILO ARCONATESE	<i>Chiusura dei lati del bocciodromo comunale con pareti scorrevoli al fine di renderlo fruibile per l'intero anno</i>
6	Attività socio-culturali e sportive	PERCORSO VITA CON PARCO CALISTHENICS	- ASSOCIAZIONE GENITORI TANGRAM - A.V.I.S. - Sezione di Arconate - COMMISSIONE AMBIENTE E TUTELA DEGLI ANIMALI - Molinari Carlo - GARAVAGLIA FEDERICO (Arconate)	<i>Realizzazione di "percorsi salute/percorsi vita" lungo il parco Villoresi e in zona industriale, e installazione di strutture per la disciplina sportiva a corpo libero "calisthenics"</i>
7	Attività socio-culturali e sportive	CORRERE IN SICUREZZA	ZAMPIERI MARINA Arconate	<i>Realizzazione di un percorso cittadino protetto, illuminato e sempre accessibile per correre o camminare in sicurezza anche nelle ore serali</i>

Taglio del nastro per il nuovo campo volley e basket

Inaugurato il nuovo spazio sportivo polifunzionale nel cortile delle scuole medie

Nel pomeriggio di domenica 29 ottobre il sindaco Andrea Colombo, alla presenza di tanti giovani studenti ed appassionati, ha inaugurato l'opera realizzata nell'ambito del "bilancio partecipato 2016" dando così completamento e vita al progetto "FUORI CLASSE", presentato dall'Istituto omnicomprensivo Europeo, progetto che prevedeva la riqualificazione del cortile esterno delle scuole medie e la realizzazione di spazi appositi ed attrezzati, oltre ad un campo da pallavolo e basket, per lo svolgimento di attività motorie.

Il progetto, il cui sponsor era stato il professor Pecora, veterano e ben conosciuto insegnante di educazione fisica delle scuole medie, era risultato il progetto più votato dalla cittadinanza



lo scorso anno; un'opera voluta dai cittadini arconatesi per studenti e ragazzi amanti dello sport.

"Quella che abbiamo inaugurato - ha commentato Alessandro Torretta, consigliere delegato a Giovani, Attività di tempo libero e Sport - è un'opera piccola ma che ha un valore sicuramente elevato: è il segno inequivocabile di un paese che continua a mettere al centro i giovani, lo sport, le scuole e che con-

tinua e investire sul futuro". Oltre ai tanti i ringraziamenti rivolti a chi si è impegnato in prima persona per la realizzazione del progetto, il Sindaco ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza della partecipazione dei cittadini all'iniziativa Bilancio Partecipato, iniziativa che, ha ricordato il sindaco, per l'anno 2017 mette a disposizione 20mila euro, contro i 10mila euro che erano stati stanziati per il 2016. ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI ANGELO BORSA

Si vota dall'1 al 31 dicembre 2017 in Comune o sul sito istituzionale www.arconate.org.

Possono votare tutti i cittadini residenti dai 14 anni in su

Nessun progetto invece è stato presentato negli ambiti di intervento "Politiche giovanili", "Sviluppo socio-economico dell'area", "Ambiente, ecologia e sanità".

"Sono molto soddisfatto dei tanti progetti presentati - ha dichiarato il sindaco Colombo - soprattutto perché sono la riprova dell'attenzione che la cittadinanza dimostra verso una iniziativa come quella del Bilancio Partecipato, iniziativa che se da una parte chiede impegno e collaborazione alla cittadinanza, dall'altra sprona l'amministrazione a realizzare i progetti ritenuti più utili e urgenti per la comunità".

Tutti i progetti sono stati oggetto di valutazione preventiva da parte del Co-

mitato Tecnico al bilancio partecipato. La commissione, composta da sindaco, assessori, funzionari competenti in materia, e 5 cittadini ha il compito di valutare la fattibilità tecnica e la stima dei costi e, soprattutto, per verificare che i progetti presentati soddisfino il criterio fondamentale del perseguimento dell'interesse pubblico.

I progetti ritenuti idonei dalla commissione tecnica sono stati undici, e poiché alcuni progetti prevedevano interventi simili o strettamente collegati, gli stessi sono stati accorpati nei 7 progetti che sono stati presentati alla cittadinanza nell'assemblea pubblica che si è tenuta lo scorso 24 novembre.

I progetti presentati ai cittadini arco-

natesi perché possano votare e scegliere il progetto da realizzare, sono elencati ed illustrati nella tabella.

Si potrà votare dal giorno 1 dicembre al giorno 31 dicembre 2017, con le stesse modalità utilizzate lo scorso anno. Possono votare tutti i residenti ad Arconate, a partire dai quattordici anni; per votare si può utilizzare la scheda cartacea che è disponibile presso gli uffici del comune durante gli orari di apertura al pubblico, scheda che si può anche scaricare direttamente dal sito web del comune; in alternativa è possibile esprimere il proprio voto accedendo alla apposita sezione del sito internet istituzionale www.arconate.org, registrandosi opportunamente con i propri dati anagrafici. ■

DI ANDREA COLOMBO
SINDACO DI ARCONATE
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Ampliamento del cimitero, nuova sede della biblioteca comunale, tensostruttura presso il campo sportivo, ristrutturazione del vecchio palazzo comunale sono solo gli interventi più importanti, dei quali troverete dettagliati approfondimenti nelle pagine di questo e dei prossimi numeri del Nuovo Ciac, strumento ormai insostituibile per seguire da vicino le vicende arconatesi.

Senza dimenticare il nuovo Piano di Governo del Territorio che dallo scorso 6 dicembre, dopo l'ultimo atto formale della pubblicazione sul BURL, è in vigore a tutti gli effetti e pronto a soddisfare finalmente le richieste di un gran numero di nostri concittadini.

Ma l'attività della macchina comunale non si esaurisce certo con questi importanti progetti, ai quali infatti si accostano una serie di interventi minori per risorse impegnate ma non certo per la loro utilità (riqualificazione del Parco dell'Usignolo, relamping degli edifici pubblici, ristrutturazione della scuola media, nuovo impianto di riscaldamento del Liceo Comunale solo per citare i più importanti) oltre alla gestione dei piccoli-grandi problemi che ogni giorno inevitabilmente si presentano e devono essere risolti.

E nemmeno si esauriscono i nostri propositi: la nuova edizione del bilancio partecipato (in piena fase di votazione), la riqualificazione del Parco Villoresi e dell'area di Piazzale Aldo Moro (compresa tra la futura nuova biblioteca ed il nuovo Liceo), una nuova e più efficiente illuminazione pubblica, una maggiore sicurezza delle nostre strade.... Insomma ancora tante idee per rendere sempre più bello e vivibile il nostro paese e per coinvolgere attivamente i suoi abitanti. E tante altre ne verranno...

Dicembre però non è solo tempo di bilanci ma anche e soprattutto tempo di Auguri, ed è quindi un grande privilegio ed un grande piacere utilizzare questo spazio per portare in tutte le case del nostro paese, ed a tutti Voi, gli auguri miei e dei miei collaboratori per un sereno e felice Natale e per un Nuovo Anno davvero ricco di soddisfazioni, di amore vero e di buone cose.

Un abbraccio a ciascuno di Voi
Andrea

**DI ANGELO BORSA**

Il Consiglio Comunale è stato convocato, in sessione straordinaria, giovedì 30 novembre scorso.

Il punto all'ordine del giorno più interessante ha riguardato il Piano di attuazione del Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2017/2018.

L'assessore Renata Minnaja ha illustrato in dettaglio gli elementi e le novità caratterizzanti il piano in approvazione e, dopo lunga ed esauriente discussione, il piano è stato approvato.

Si è poi passati alle variazioni al Bilancio armonizza-

Notizie dal consiglio comunale

Approvato il piano di attuazione del diritto allo studio

to 2017/2019, illustrate in modo sintetico e chiaro da parte del sindaco Colombo; ne è seguita la votazione e l'approvazione.

Sono state anche messe ai voti due proposte di delibera, la prima riguardante una modifica tecnica della convenzione per la costituzione Centrale Unica di Committenza (con i Comuni di Castano Primo, Dairago, Robecchetto con Induno, Vanzaghella e con il nuovo ingresso del Comune di Bernate Ticino), la seconda riguardante un adeguamento del vigente Regolamento Edilizio comunale in merito all'obbligo

di installare infrastrutture elettriche per la ricarica di veicoli.

Entrambe le delibere sono state approvate dal Consiglio.

Da ultimo il sindaco ha proposto la nomina di Paolo Puricelli quale nuovo redattore di maggioranza del periodico comunale "Il Nuovo Ciac", in sostituzione del dimissionario rappresentante della maggioranza consiliare, Francesco Colombo. La nomina è stata approvata dal Consiglio, con qualche battuta ironica da parte della minoranza di opposizione consiliare. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Opere e investimenti. 2017: anno dello svolta

DI PAOLO PURICELLI

Dalle parole ai fatti: il 2017 sarà ricordato come l'anno della svolta. Superati i primi due anni, in cui il nostro giovane gruppo, alla sua prima esperienza politica, ha preso le redini della macchina comunale, negli ultimi 12 mesi l'Amministrazione ha dato gas e ora procede spedita verso la realizzazione di numerose opere. Programma elettorale alla mano sono molte le promesse che giorno dopo giorno il sindaco Andrea Colombo con tutta la squadra di *Cambiamo Arconate* sta mantenendo e portando a termine, tra tutte: la realizzazione della nuova biblioteca e del nuovo centro culturale.

Sarà, infatti, la biblioteca la prima grande opera a firma di *Cambiamo Arconate*. Con il trasferimento da Palazzo Taverna al primo piano del Centro Anziani da parte della vecchia amministrazioni, nel nostro paese la cultura e i libri non avevano più il posto che meritavano. Era necessario quindi creare uno spazio che potesse ospitare il centro culturale arconatese. E così con un investimento di oltre 850mila euro, il nostro gruppo ha dato il via ai lavori per la realizzazione della biblioteca, di tre sale polifunzionali e la riqualificazione di una delle principali aree del centro cittadino: la villa Maggiolini. Contemporaneamente all'avvio della realizzazione del nuovo centro civico, si stanno chiudendo i progetti e l'aggiudicazione degli appalti per l'ampliamento del nostro Liceo e la messa in sicurezza antisismica di tutte le scuole arconatesi, grazie a finanziamenti statali superiori al milione e settecentomila euro. Dopo i primi lavori effettuati durante l'estate 2017 per il rifacimento e la messa a norma dell'impianto di riscaldamento dell'ex scuola San Carlo, dei bagni e dei laboratori di scienze e di informatica presso le scuole medie,

dal prossimo febbraio cominceranno i lavori per la ristrutturazione del vecchio palazzo comunale che, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, consegnerà al dirigente scolastico e ai professori del Liceo nuove otto aule, liberando così le classi fino ad ora occupate dai liceali presso le scuole medie.

Non solo cultura e istruzione ma l'amministrazione ha messo fine anche all'ormai annoso problema della mancanza di disponibilità di posti presso il cimitero. Sono in fase di conclusione i lavori per l'ampliamento del campo santo di via Beata Vergine che con l'investimento di oltre 260 mila euro ha visto in prima battuta la costruzione di 120 loculi e successivamente (entro la primavera 2018) la messa a norma dei bagni pubblici e la rimozione totale dell'eternit dalle strutture già esistenti.

Altri risultati di grande interesse stanno per essere completati, a partire dal Parco dell'Usignolo. Abbandonato dalle passate amministrazioni perché non visibile e lontano dal centro cittadino, il nostro gruppo ha con grande forza e volontà investito 20 mila euro per la riqualificazione del parchetto, sostituendo la

recinzione del campo, installando nuovi giochi per bambini, tavoli da pic-nic e sistemando il campo da calcio e quello da basket. Si prosegue, inoltre, con la definizione della convenzione con l'operatore privato che porterà alla realizzazione della prima tensostruttura arconatese presso il campo sportivo.

Concludendo, in un anno di investimenti i punti fondamentali dell'attività amministrativa del nostro gruppo sono sempre stati due: la partecipazione e la trasparenza. E così, oltre alle numerose occasioni di dibattito in assemblee o di incontri, il 2017 ha visto la realizzazione del progetto risultato vincitore della prima edizione del "Bilancio Partecipato", presentato dal professore di educazione fisica delle scuole medie Massimo Pecora. Con un investimento iniziale di 10 mila euro e l'impegno del consigliere ai Giovani, Sport e Tempo Libero, è stata effettuata la riqualificazione del cortile delle scuole medie Alessandro Manzoni con la creazione di un campo da basket e volley all'aperto. Si chiude così un anno ricco di investimenti, opere e novità con la sicurezza che il 2018 sarà improntato ancora di più alla crescita del nostro bel paese. ■



Con la pubblicazione del tredicesimo numero de "Il Nuovo Ciac", colgo l'occasione per fare a nome di tutto il gruppo di *Cambiamo Arconate* i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i cittadini arconatesi.

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA



NuovArconate presenta l'associazione "LOVE", un esempio di attivismo sociale e umanitario

INTERVENTO A CURA DI LORENZO BOCCA

In questo numero vorrei dedicare il nostro spazio alla presentazione di un'associazione di volontariato e i relativi progetti che, alcuni di voi, avranno già avuto modo di conoscere durante la festa della birra della scorsa estate. L'ultima di queste iniziative, un viaggio in bicicletta tra le terre dei Balcani, a cui anch'io ho partecipato, che troverete descritta nelle pagine del prossimo numero. Un'esperienza di amicizia e umanitaria che ha avuto come scopo quello di riportare, tramite la realizzazione di un progetto sportivo, la speranza nel futuro per i bambini e ragazzi di Vojnic e in particolar modo, per la squadra dei pulcini del PetrovaGora.

Quindi, cos'è, o meglio, chi è LOVE: è una onlus apartitica, apolitica, aconfessionale e, secondo l'art. 5 dello statuto, "non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di solidarietà e cooperazione internazionale, di rispetto delle tradizioni e dei popoli". Le attività di solidarietà e cooperazione si concentrano nell'area dei Balcani. L'interesse verso la Serbia nasce già nel 1999 come dimostrazione di solidarietà e di aiuto concreto ver-

so l'ospedale di neurologia infantile di Belgrado, danneggiato dai bombardamenti della NATO. Sono stati in seguito sostenuti progetti di cooperazione in collaborazione con altre realtà associative: per la costruzione di pozzi; per il sostentamento di famiglie e giovani madri; per la nascita di nuove imprese attraverso forme di microcredito e per l'autosufficienza alimentare di strutture sociali o energetica per strutture educative.

LOVE però è principalmente un'associazione di persone, di amici! I fondi raccolti sono gestiti direttamente da chi ha a cuore questi progetti e fisicamente si reca in questi luoghi per realizzare, con le proprie risorse e capacità, questi progetti. Sarebbe troppo semplice, e poco efficace, fare delle banali donazioni. Quello di cui hanno bisogno questi popoli è certezza e speranza nel futuro e questa, la si garantisce non con dei bonifici, ma con l'impegno fisico e personale, fatto anche di gesti simbolici ma concreti come un viaggio di 400 km in bicicletta. Il mio personale augurio è che le iniziative come quelle perseguite da LOVE, e da tutte le altre onlus che ci sono sul nostro territorio, diano speranza non solo alle popolazioni

oggetto delle loro missioni, ma siano in grado di riflettere anche certezze, amicizia e fiducia nel futuro anche nelle nostre comunità, specialmente tra i giovani. Anche se retorico dirlo, indipendentemente dalle etnie, provenienza religiosa e politica, ciò che davvero gratifica è l'attivismo sociale, l'impegno personale e la consapevolezza concreta e tangibile di essere stato supporto e aiuto là dove c'è bisogno. E questo bisogno lo si può trovare anche ad Arconate. ■



NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

testo non pervenuto



Al via i lavori in Villa Maggiolini

DI CARLO TORRETTA

Pur con tutte le difficoltà derivanti dalla complessa matassa da sbrogliare nell'accertamento o meno della sussistenza di un vincolo "generico" della sovrintendenza sul fabbricato noto ai più come "Villa Maggiolini", il progetto è stato approvato dalla Sovrintendenza stralciando la parte relativa all'abbattimento.

I lavori progettati dallo studio Romegialli - Donà, vincitori del concorso di idee nel 2016, sono stati appaltati alla ditta MGC di Melegnano, con gara d'appalto coordinata della Centrale Unica di Committenza di Castano Primo. L'importo dei lavori è pari a 323 mila euro e inizieranno a breve. Le opere, per sommi capi, riguarderanno in primo luogo la messa in sicurezza della cascina posta nel cortile interno e quindi la realizzazione, nella parte bassa, della prima delle tre sale del nuovo centro civico: la sala della consul-

tazione. Nel 2018 verranno realizzati il secondo lotto che prevede la realizzazione delle altre due ali che ospiteranno la biblioteca e una sala multimediale polifunzionale. Saranno inoltre realizzati una serie di interventi finalizzati alla sistemazione di tutte le pertinenze esterne.

Alla fine i fabbricati disegneranno una sorta di ferro di cavallo con delle gradevoli trasparenze che permetteranno di restituire al visitatore una sensazione di continuità tra il cortile e le molteplici funzioni che all'interno vi verranno svolte. I lotti funzionali

sono stati distribuiti su due annualità per rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità che fissa un tetto massimo annuale alle spese degli enti pubblici in conto capitale. Resta, per così dire un cruccio: oltre alle questioni legate alla ex residenza per la quale si dovranno attendere le determinazioni della sovrintendenza, la presenza del lotto residuale adiacente all'area pubblica, per intenderci il lotto che si incastra in quello che potrebbe essere un comparto perfettamente rettangolare, costituirebbe veramente un bell'acquisto. ■



Opera Pia, nuovi sviluppi

DI CARLO TORRETTA

I lavori contrattualmente previsti per concludere la costruzione della RSA avevano come termine ultimo di consegna il mese di novembre 2015. Il comune di Arconate, accogliendo le richieste del costruttore, ha concesso delle proroghe fino alla fine di settembre 2016, quindi da fine settembre i termini sono scaduti.

Ora, il contratto/convenzione in essere che, note questioni giudiziarie a parte, sembra essere stato pennellato per favorire, o meglio agevolare la nascita e la gestione della futura RSA, prevede delle specifiche penali per la ritardata consegna dei lavori. Perché? Semplicemente perché tutta l'operazione che ha portato alla costruzione del fabbricato ha come presupposto la realizzazione di un'opera che, benché privata, a tutti gli effetti svolge una funzione pubbli-

ca quindi assoggettata al rispetto delle regole del Codice dei Contratti Pubblici di riferimento. Proprio l'applicazione di queste regole generali, che all'interno del contratto sono poco chiare come poco chiaro, ad esempio, è cosa succederà alla scadenza della convenzione, comportano l'applicazione di una penale giornaliera che dalla fine di settembre grava sul costruttore nella misura dello 0,1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, per intenderci meglio stiamo parlando di circa 1.200 euro al giorno.

Il comune, a detta del sindaco Andrea Colombo, ha sempre mantenuto delle relazioni bonarie con i nuovi soci che hanno rispettato almeno i tempi di realizzazione e consegna di Piazza Falcone Borsellino, evitando fin dove possibile azioni coattive ed escussioni di penali, sempre nell'attesa che l'opera

venisse realizzata e finita del tutto. Questo fino a quando, grazie anche al precedente segretario comunale, la d.ssa Leuzzi, è stata presa in considerazione la seria possibilità che la mancata applicazione di queste penali, da un punto di vista amministrativo, potesse comportare un danno erariale al comune, con delle responsabilità dirette da parte di chi amministra la cosa pubblica.

In sostanza: se ci sono delle penali e

queste devono essere incassate dal comune, la loro mancata applicazione comporta un "non incasso" da parte dell'ente e da qui il danno erariale.

A fronte di tutto questo il comune si è rivolto alla compagnia di assicurazione per l'escussione di una quota (circa 250 mila euro) della fideiussione parziale degli importi depositati da Opera Pia a garanzia del rispetto delle disposizioni contrattuali.

Chiaramente la posizione della casa di



I dubbi della sovrintendenza

L'ipotesi secondo cui l'edificio potrebbe avere un valore storico ha complicato l'iter burocratico

DI CARLO TORRETTA

Come in molte delle questioni amministrative e tecniche che riguardano la cosa pubblica, ciò che sembra apparentemente semplice si trova improvvisamente complicato. Le complicazioni indubbiamente servono, perché in primo luogo garantiscono la corretta gestione proprio della cosa pubblica. Ciò che si deve intendere poi per garantire la cosa pubblica è tutto da discutere.

Villa Maggiolini non fa eccezione.

Benché l'iter di approvazione del progetto sia giunto al termine con il parere favorevole della sovrintendenza ed i lavori siano già appaltati per il primo lotto, da tutto il contesto è, per ora, stralciato l'intervento sul fabbricato affacciato a via Roma, questo perché si è in attesa di una decisione definitiva in merito al tipo di intervento realizzabile, ovvero la demolizione con ricostruzione o la ristrutturazione/restauro con adeguamento sismico.

Cerchiamo di fornire degli oggettivi elementi di riscontro: innanzi tutto il fabbricato è vincolato o no? Nel Codice degli appalti è compresa una misura che riporta a 50 anni la soglia per considerare vincolato un bene immobile pubblico, anche in assenza di vincolo puntuale emesso per il fabbricato in questione. Questa disposizione è entrata in vigore 16 aprile 2016. Per essere più precisi il D. Lgs 50/2016 ha abrogato l'articolo 4 del decreto Sviluppo (Dl 70/2011), incluso il comma 16, quello cioè che aveva innalzato a 70 anni tale soglia. Il vincolo in questione è del tipo: non potendo sapere quante cose belle ci sono, le vincolo tutte a condizioni che siano state costruite da più di 50/70 anni e il loro autore sia morto. Le conseguenze del vincolo sono sostanzialmente due: la prima è l'impossibilità di alienazione dell'immobile

prima della procedura di verifica della sussistenza o meno di un interesse culturale ovvero il riconoscimento di un valore culturale o la dichiarazione che tale interesse culturale non sussiste; la seconda è quella di dover ottenere il preventivo parere positivo del ministero dei Beni culturali, prima di avviare qualsiasi intervento edilizio sull'edificio.

Quindi ricapitolando: prima 50 poi 70 e ora ancora 50 anni il periodo di vita del fabbricato pubblico che ne determina il vincolo. È normale quindi chiedersi se un immobile prima vincolato, poi no, ritorni ad esserlo! Il solito pasticcio all'Italiana. L'ufficio legislativo del Ministero dei Beni culturali con un suo parere del 3 agosto 2016 ha precisato che non deve esserci nessuna presunzione per gli immobili costruiti nell'arco temporale 1946-66: tutto ciò che è stato

costruito in quel periodo è bene presumibilmente vincolato se ha più di 70 anni.

Per questo diventa importante sapere esattamente quando è stato costruito. Semplice no? Pare proprio di no. L'Ufficio Tecnico non trova elementi probatori. La sovrintendenza prende tempo e approfondirà! E nel frattempo si prosegue con un parere favorevole che stralcia però l'intervento proposto sulla villa, tra l'altro già ventilato da anni, addirittura nel vecchio piano dei servizi.

Circola la voce che forse trattasi di fabbricato costruito negli anni 30. Può essere, anche se il periodo fascista ha prodotto beni meritevoli caratterizzati da forti richiami all'architettura moderna o al classicismo che in Villa Maggiolini mancano. A questo punto non resta che attendere. ■



riposo è che nulla è dovuto al comune, anzi, di contro questa ha presentato uno specifico ricorso, sostenendo che tutti i ritardi accumulati dalla sospensione dei lavori, già operante con la precedente amministrazione in virtù di una discutibile richiesta di rivisitazione del progetto della piazza, siano dovuti al lungo tempo impiegato dal comune per approvare una variante tecnica al progetto della RSA.

La cosa lascia un po' perplessi se si pensa che la richiesta di variante in questione è stata avanzata proprio da Opera Pia e derivava dalla necessità di modificare la disposizione degli impianti che nel progetto approvato erano stati posti a confine con la proprietà presente subito dopo il fabbricato in direzione campo sportivo.

In pratica, la realizzazione degli impianti sul confine di terzi, con le carat-

teristiche di quelli indicati in progetto, secondo le norme del comune di Arconate, potevano essere realizzati solo previa stipula di una convenzione tra le parti. Ora, se nel progetto originale si dava per scontata la stipula della convenzione in questione, nei fatti questa non è mai stata sottoscritta, tant'è che alla fine si è dovuta studiare una soluzione alternativa. Calza perfettamente il detto: non dire gatto fino a che non ce l'hai nel sacco.

Il dubbio che ci sia qualche cosa di strano nel fatto che un progetto, la cui realizzazione prevedeva obbligatoriamente la stipula di una convenzione fondamentale ed essenziale con un privato confinante, sia stato approvato e appaltato è più che legittimo, come è legittimo chiedersi come una cosa così palese e scontata sia scappata agli uffici comunali, agli ex amministratori stessi

o al provveditorato incaricato della gestione degli appalti.

Opera Pia quindi, ha presentato un ricorso urgente al Tribunale civile di Milano sostenendo le sue tesi, contro le quali il comune si è costituito incaricando gli avv. Aldo ed Elena Travi di Busto Arsizio vincendo, per così dire, la prima battaglia ("non la guerra" dice il Sindaco in termini ovviamente metaforici) perché nella prima udienza fissata dal giudice il 2 novembre scorso, si è riusciti ad addivenire ad un accordo formale con Opera Pia, che ha ritirato il ricorso a fronte di un impegno dell'Amministrazione Comunale a sospendere la richiesta di escussione della fidejussione fino al termine della trattative che a questo punto a breve si apriranno. Insomma un "do ut des" del quale avremo modo di parlare ancora. Colombo sulla questione ha però le idea

molto chiare: "La strategia del comune non è certo quella di arricchirsi con le penali o di andare a mungere nessuno. L'obiettivo è quello di ottimizzare la funzionalità, una volta per tutte, della casa di riposo, con un contratto di concessione finalmente regolare. E' fondamentale definire, con certezza assoluta e una volta per tutte, che la proprietà della struttura, scaduta la concessione, sarà pubblica; devono essere definite delle tariffe agevolate per la popolazione di Arconate e in generale lavorare affinché l'interesse pubblico e la pubblica utilità siano chiari e trasparenti, cosa che oggi non sono."

Da non scordare è anche però l'aspetto urbanistico. La chiusura della strada vissuta dalla gran parte della popolazione come un sopruso, potrebbe risolversi con esiti da molti ancora insperati. ■

Nuova vita al campo sportivo

Il campo sportivo di Arconate aveva bisogno di una sistemata. A dirlo è stata la Commissione Provinciale di vigilanza che in una riunione plenaria tenutasi nel mese di ottobre scorso, alla presenza del tecnico incaricato dal Comune, ha indicato una serie di lavori da fare prima del sopralluogo della stessa sul posto. L'elenco dei lavori non è di poco conto ma pare che lo sforzo congiunto tra l'amministrazione guidata da Andrea Colombo e il GSA, stia dando buoni risultati. Se fino ad oggi si è proseguito con delle deroghe alle norme tecniche e di sicurezza vigenti, deroghe concesse di volta in volta dal Sindaco sotto la sua personale responsabilità, a breve, grazie all'impegno condiviso, tanti piccoli problemi verranno risolti; obbiettivo: mettere tutto a norma. Molti i lavori già fatti direttamente dal GSA, come la riparazione del tetto e della pavimentazione delle tribune, la riparazione delle docce e la rimozione della cucina che non possedeva i necessari requisiti. Il comune, oltre alla gestione di tutta la parte tecnica ed amministrativa ha provveduto alla sostituzione della centrale termica, mentre restano ancora da definire alcuni picco-



li interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza. L'impegno del comune pare essere anche quello, una volta ottenuto il parere favorevole della CPV, di valutare la riattivazione dei locali destinati a chiosco (o bar), adeguandoli sia alla normativa edilizia che quella igienico sanitaria.

Ma la questione campo sportivo non è ancora finita qua. Dai primi di settembre è depositato in comune il progetto per la realizzazione a scomputo di oneri della tendo-struttura che servirà ad ospitare tutta una serie di eventi legati al mondo dell'associazionismo arconatese. Il progetto è ora all'esame dell'Ufficio Tecnico chiamato a dover dirimere la questione

legata alla procedura di esecuzione delle opere di che trattasi.

Il dubbio è questo: può il privato procedere direttamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione secondati a scomputo o devono essere realizzate da ditta selezionata mediante gara pubblica? Le diverse risoluzioni e modifiche alla normativa italiana di settore oggi stabiliscono che solo le opere di urbanizzazione "extra oneri" e prive di corrispettivo, se previste in convenzione, sono sottratte all'applicazione del Codice appalti. Rientreranno in questa fattispecie? Bella domanda e speriamo che la risposta arrivi presto. ■

Viabilità 2.0

L'amministrazione lancia un sondaggio fra i residenti. Tutte le famiglie abitanti in via Selva, via Brera e in Via Moiona hanno ricevuto un questionario

DI CARLO TORRETTA

Il tormentone della viabilità arconatese ci accompagna da almeno 15 anni. Da quando gli assi viari in ogni direzione sono stati privati della loro semplicità, i tentativi di ridare una forma organica alla circolazione non si contano più, ed ognuno di essi risolve problemi sollevandone altri. Rivedere l'intero assetto urbano del traffico non sarà cosa semplice, anche perché, è giusto dirlo, sarà quello lo strumento con il quale si riporrà in discussione anche la viabilità di via Pasubio (non più tanto "ex" essendo stata reinserita, almeno come tracciato, nell'approvata variante al pgt).

Accogliendo molte segnalazioni arrivate dai cittadini, l'amministrazione ha però deciso di far valutare ai propri uffici quali di queste potessero essere

immediatamente accolte. Il metodo "Colombo" è sempre lo stesso: far partecipare la gente alle decisioni che la riguardano da vicino, coinvolgendola negli aspetti decisionali che meritano risposte concrete. Tutti le famiglie abitanti in via Selva, via Brera e in Via Moiona hanno ricevuto un questionario la cui finalità è quella di capire se le osservazioni che alcuni di loro hanno prodotto, sono oggettivamente condivise dalla maggioranza dei residenti e, soprattutto, se le modifiche della viabilità proposte possano in qualche modo soddisfare le esigenze concrete di chi vi abita. Per via Serva e via Brera il senso unico risponde ad una oggettiva ridotta dimensione dell'asse viario, mentre per via Moiona è prevalente l'aspetto sicurezza. L'esito del sondaggio sarà determinante. ■

Cimitero, cambia la modalità di acquisto dei loculi

DI CARLO TORRETTA

Proseguono i lavori al cimitero. Indicativamente siamo a circa metà dell'opera. Risolte alcune questioni amministrative legate al ricorso della seconda classificata, una azienda di Busto Arsizio, che però alla fine rinunciò alla vertenza anche per la difesa impostata dal comune, forte del criterio di aggiudicazione proposto dalla CUC di Castano Primo (Centrale Unica di Committenza) cui il comune di Arconate ha aderito per espletare le procedure di gara. Esecutrice dei lavori è pertanto la VEDIL Srl. Centoventi i loculi in corso di realizzazione, più che sufficienti però al fabbisogno determinato dal comune pari a circa 4 o 5 nuovi loculi all'anno. Nel 2018, oltre alla fine dei lavori prevista nei primi mesi dell'anno, sono in programma nuove opere finalizzate alla realizzazione di un campo di sepoltura per circa 50 tombe di famiglia a terra e alla realizzazione delle strutture necessarie ad adempiere alle prescrizioni ASL derivanti dall'approvazione del nuovo piano cimiteriale

(nuovi bagni, spogliatori per gli addetti cimiteriali, un locale per il deposito dei rifiuti e un locale destinato al deposito dei resti derivanti dalle estumulazioni): 60 mila euro, l'ulteriore costo previsto. Pronte anche le nuove regole per l'acquisto dei loculi, già ventilate nel consiglio comunale in cui si era approvato il progetto: vietata la prevendita, vietato l'acquisto del secondo loculo se il compagno o coniuge vivente non supera 65 anni di età, posti assegnati per ordine e non per preferenza di posto. L'ASL ha inoltre vietato la possibilità di rinnovare le concessioni in scadenza (per intendere quelle che scadono nel 2021, ndr). Lo scopo è semplice: ottimizzare la gestione e l'utilizzo delle nuove sepolture e porre alcuni paletti che consentano di avere per decenni posti disponibili per concreti fabbisogni reali. Già l'ASL infatti nel piano cimiteriale aveva chiesto di accorciare il diritto d'uso dei loculi a 20 anni, portati dopo una lunga trattativa a 35 dal comune. Previste anche tariffe agevolate per i residenti. ■

Intervento a cura dell'assessore ai Servizi Sociali Giuliana Zanzottera

Lente d'ingrandimento sulla Carta dei Servizi



Presentiamo qui di seguito la Carta dei Servizi che il Comune di Arconate offre ai propri cittadini.

La legge italiana demanda alle realtà locali la possibilità di progettare interventi diversificati, attraverso lo strumento di programmazione del Piano di Zona in cui si individuano priorità, si specificano gli interventi e si allocano le risorse locali e soprattutto quelle provenienti dal Fondo nazionale delle Politiche Sociali. Fatti salvi gli interventi previsti e garantiti su scala nazionale, ogni Comune ha un programma di interventi ed un regolamento per l'accesso a servizi ed agevolazioni diverso dall'altro, nel caso del

Castanese, condivisi in Azienda Sociale. La capacità di lettura dei bisogni sociali e la tempestività della risposta adeguata sono il principio guida delle Politiche Sociali.

Il ruolo dell'Assistente Sociale è garanzia di accesso personalizzato alla rete di offerte sociali definite dalla normativa, attraverso adeguati spazi di ascolto, di lettura e codifica della domanda. Le informazioni sulla rete dell'offerta, sui requisiti di accesso e modalità di erogazione delle prestazioni permettono alla persona di orientarsi nella scelta secondo il principio di appropriatezza. L'aiuto si concretizza fin da subito

con una presa in carico personalizzata che prevede il coinvolgimento diretto della persona, vero e unico protagonista di questo processo.

L'amministrazione comunale si impegna a garantire con progetti e azioni programmatiche, mettendo a disposizione le risorse necessarie, tutti gli interventi di risposta al bisogno e di prevenzione del disagio sulla di criteri di uguaglianza ed equità, senza distinzione tra i cittadini, di genere, età, origine etnica o nazionalità, lingua, religione, convinzioni, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, differenti abilità.

SECRETARIATO SOCIALE

Finalità: il servizio consiste nell'attività di informazione in merito a diritti e strumenti a disposizione dei cittadini, alle modalità di accesso e alle caratteristiche per utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i residenti.

Requisiti/accesso: nessun requisito particolare/rivolgersi all'Assistente Sociale.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Finalità: il servizio è finalizzato ad aiutare e sostenere le persone difficoltà, rappresentando uno spazio di primo ascolto, attraverso la valutazione e la presa in carico della situazione.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i residenti.

Cosa fornisce il servizio: accoglienza e valutazione della domanda, presa in carico della persona, accompagnamento e sostegno, attivazione dei servizi rispetto ai bisogni emersi.

Requisiti/accesso: situazioni di difficoltà/rivolgersi all'Assistente Sociale.

Durata: in base al progetto d'aiuto condiviso dall'assistente sociale e dalla persona interessata e/o famiglia e dall'Amministrazione Comunale.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO MINORI E FAMIGLIA

Finalità: obiettivo è tutelare il diritto del minore a crescere all'interno della pro-

pria famiglia accompagnando il nucleo in difficoltà in un processo di cambiamento per promuovere comportamenti di ben-trattamento all'infanzia.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i minori di 18 anni e le loro famiglie, che sono sottoposti ad un provvedimento del: Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica penale e/o civile presso il Tribunale per i Minorenni.

Cosa fornisce il servizio: sostegno e protezione del minore in situazioni di pregiudizio segnalate dall'Autorità Giudiziaria; sostegno monitoraggio e controllo del nucleo familiare del minore segnalato all'Autorità Giudiziaria, tutela giuridica secondo quanto previsto dalla legislazione minorile.

Requisiti/accesso: viene richiesto direttamente dall'Autorità Giudiziaria al Servizio che si occuperà di contattare i diretti interessati.

Durata: decorre dalla ricezione da parte del Servizio Minori del provvedimento; è immediato in situazioni di gravissimo pregiudizio su intervento del Sindaco (art. 403 del CC).

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO AFFIDI

Finalità: il Servizio Affidi svolge attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di affido e promozione di una cultura dell'accoglienza.

Chi ha diritto/destinatari: singoli o coppie, con o senza altri figli, disponibili all'esperienza di accoglienza.

Cosa fornisce il servizio: reperimento, conoscenza e formazione delle persone interessate; valutazione delle disponibili-

lità, formulazione di un progetto individualizzato con abbinamento minore/affidatario; verifica periodica insieme agli operatori territoriali degli affidi in atto, banca dati degli aspiranti all'affido familiare.

Durata: l'affido familiare ha una durata di 24 mesi ma può essere prorogato a seconda delle esigenze del minore.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO EDUCATIVO MINORI

Finalità: il Servizio è finalizzato ad aiutare e sostenere i minori e le loro famiglie, attraverso progetti educativi individualizzati finalizzati al mantenimento del minore nella sua famiglia, alla socializzazione, alla risoluzione dei problemi scolastici.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i minori residenti.

Requisiti/accesso: segnalazione da parte del Servizio Sociale di base, o del Servizio Minori e Famiglia, o delle Scuole, o dei Servizi Specialistici dell'Azienda Ospedaliera, o dei Servizi Socio Sanitari del Distretto della ST.

Durata: la durata è in base al progetto individualizzato; L'attivazione del Servizio avviene in base alla disponibilità oraria degli educatori. Le segnalazioni che riguardano minori sottoposti a procedimento dell'Autorità Giudiziaria hanno la precedenza.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO PEDAGOGIA

Finalità: il progetto prevede l'attivazione di interventi di consulenza pedagogica mirati al benessere dei minori che frequentano la scuola e al supporto degli insegnanti e dei genitori.

Chi ha diritto/destinatari: i docenti, i genitori e gli alunni delle scuole.

Cosa fornisce il servizio: il progetto offre: osservazione delle dinamiche di gruppo e individuali, consulenza docenti e famiglie, supporto e monitoraggio dei minori con disabilità, screening di ingresso, contatti con servizi specialistici o agenzie

Durata: anno scolastico.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Finalità: obiettivo del Servizio è favorire l'incontro fra offerta e domanda di lavoro tra aziende e lavoratori appartenenti alle fasce deboli.

Chi ha diritto/destinatari: residenti invalidi civili con riconoscimento delle residue capacità lavorative (Legge 68/99), minori in età lavorativa a rischio di emarginazione. Persone svantaggiate con difficoltà ad integrarsi socialmente o a reperire autonomamente il lavoro. Aziende pubbliche, private e cooperative sociali.

Requisiti/accesso: rivolgersi all'Assistente Sociale.

Durata: la durata è in base al progetto individualizzato.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

Finalità: il servizio è finalizzato ad aiutare e sostenere le persone disabili, mediante progetti individuali rivolti a mantenere e potenziare le autonomie personali, favorire la socializzazione, le competenze culturali, promuoverne l'inserimento nel mercato del lavoro.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i cittadini residenti con disabilità medio-lieve certificata.

Cosa fornisce il servizio: il servizio offre, in un contesto protetto nel quale poter trascorrere l'intera giornata con interventi socio-educativi che mirano allo sviluppo dell'autonomia della persona disabile.

Requisiti/accesso: per accedere al servizio occorre rivolgersi all'Assistente Sociale e/o servizio territoriale presso il quale si è seguiti.

Durata: per tutta la durata del progetto individualizzato.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

TRASPORTO DISABILI

Finalità: il servizio consiste nel trasporto degli utenti disabili che frequentano i Centri Diurni per Disabili del territorio.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i disabili residenti frequentanti i CDD di Castano Primo e Magnago.

Cosa fornisce il servizio: il servizio si occupa di accompagnare gli utenti disabili presso i due CDD di Castano Primo e Magnago.

Requisiti/accesso: frequenza ai CDD/ rivolgersi all'Assistente Sociale.

Durata: per tutta la durata della frequenza.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Finalità: il servizio offre interventi di aiuto finalizzati a mantenere al proprio domicilio la persona e a migliorare la qualità della vita del singolo e della famiglia.

Chi ha diritto/destinatari: persone anziane, disabili o in condizioni di difficoltà nel prendersi cura di se stessi residenti o con domicilio.

Cosa fornisce il servizio: sono previste attività di cura e igiene personale, aiuto nella gestione della vita quotidiana, disbrigo di pratiche e commissione, aiuto nel preparare i pasti.

Requisiti/accesso: rivolgersi all'Assistente Sociale.

Durata: in base al piano di assistenza individualizzato condiviso dall'assistente sociale e dalla persona interessata o suo familiare.

Costo del servizio: in base al reddito ISEE (Indicatore Situazione economica equivalente) la persona può accedere al voucher sociale che dà diritto alla gratuità totale o parziale del servizio.

MEDIAZIONE LINGUISTICA

Finalità: il progetto "SENTIRE -PENSARE- CREARE UN MONDO SENZA CONFINI" prevede, all'interno della scuola, la presenza di facilitatori linguistici e di mediatori culturali. Queste figure si occupano dell'accoglienza, in collaborazione con gli insegnanti, del minore straniero e della sua famiglia, attraverso un progetto formativo adatto al livello di conoscenza della lingua italiana dell'alunno.

Chi ha diritto/destinatari: i docenti; i genitori e gli alunni stranieri delle scuole.

Cosa fornisce il servizio: è compito del facilitatore e del mediatore agevolare anche l'integrazione dell'alunno straniero all'interno del proprio gruppo classe attraverso momenti di gioco e di confronto. I mediatori culturali sono coinvolti nell'accoglienza delle famiglie, nell'agevolare la comunicazione e risolvere le problematiche culturali.

Requisiti/accesso: stranieri residenti.

Durata: anno scolastico.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SPORTELLO STRANIERI

Finalità: il servizio consiste nell'attività di informazione alle persone straniere e italiane rivolta ad agevolare la comprensione delle leggi e del contesto culturale italiano, a favorire il rapporto con gli uffici pubblici e a sostenere la persona immigrata nei percorsi burocratici principali: rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i cittadini stranieri e italiani residenti nel comune.

Cosa fornisce il servizio: il servizio offre informazione, orientamento e consulenza, gestione dell'invio telematico delle pratiche.

Requisiti/accesso: aperto a tutti/ rivolgersi all'operatore. Tutti i venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 presso la sede del Comune via Roma 42.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Finalità: il servizio consiste nell'attività di orientamento e sostegno ai percorsi di accesso al mercato del lavoro e di informazione e formazione alle persone straniere ed italiane.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i cittadini stranieri e italiani residenti.

Cosa fornisce il servizio: favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione al lavoro domestico; conserva ed aggiorna un bollettino e un database sulle offerte/domande di lavoro pervenute allo sportello; crea l'albo per il lavoro domestico ed organizza per corsi di formazione specifica sui temi legati al lavoro domestico.

Requisiti/accesso: è svolto dalla Cooperativa Il Girasole, incaricata da Azienda Sociale. Lo sportello è aperto presso i Comuni di Castano Primo e Inveruno con ricevimento martedì dalle 15,30 alle 17,30 (Inveruno), sabato dalle 9,30 alle 12 (Castano Primo) oppure contattando l'operatore al numero 3356877474.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

SPORTELLO LAVORO

Finalità: lo sportello offre servizi volti a facilitare la ricerca di lavoro da parte dei cittadini.

Chi ha diritto/destinatari: tutti i cittadini stranieri e italiani residenti.

Cosa fornisce il servizio: il servizio fornisce un supporto professionale nella compilazione del curriculum vitae e nella raccolta di informazioni sulle possibilità occupazionali nella zona dell'Altomilanese e del Magentino. punto di informazione sull'opportunità di beneficiare di servizi gratuiti di orientamento e di formazione specialistica finalizzati alla ricollocazione in azienda o all'apertura della Partita Iva (Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani ad esempio).

Requisiti/accesso: per fissare l'appuntamento contattare l'ufficio Servizi alla Persona del Comune. L'operatore riceve tutti i giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 18.00 su appuntamento.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

TELE ASSISTENZA

Finalità: il servizio consente agli anziani che vivono da soli o che vogliono continuare a vivere presso la propria residenza di avere sempre qualcuno da poter chiamare facilmente in caso di necessità.

Chi ha diritto/destinatari: residenti anziani che hanno compiuto 70 anni di età; persone di età inferiore in condizioni di limitata autonomia.

Cosa fornisce il servizio: presso l'abitazione dell'anziano viene installata un'apposita apparecchiatura che, attraverso la linea telefonica, permette il collegamento a numeri di persone di fiducia scelti dall'anziano stesso e da ultimo ad una Centrale Operativa attiva 24 ore su 24. Questo avviene con un telecomando premendo semplicemente un tasto.

Requisiti/accesso: rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

CENTRO RICREATIVO ESTIVO

Finalità: il Comune garantisce per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria un Servizio di Centro ricreativo estivo, quale ulteriore offerta formativa a completamento dell'analoga offerta promossa dalla Parrocchia di Arconate con l'Oratorio Estivo.

Cosa fornisce il servizio: l'attività del Centro Estivo Ricreativo si concretizza con una proposta educativa articolata affinché il tempo libero dagli impegni scolastici sia per il bambino "significativo", con esperienze che consentono momenti di crescita personale e collettiva e sfruttino pienamente le opportunità che il territorio offre, consentendo così di poter trascorrere parte delle vacanze scolastiche con altri coetanei.

Requisiti/accesso: rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune.

Durata: 6/7 settimane durante il periodo estivo.

Costo del servizio: a carico degli utenti.

EDUCATIVA DI STRADA

Finalità: il progetto si propone di promuovere un ruolo attivo dei giovani attraverso la valorizzazione delle loro competenze e la partecipazione ad attività educative e socializzanti; di contrastare il problema del disagio giovanile e della conseguente dispersione attraverso un sostegno motivazionale e un supporto relazionale (di socializzazione e di accoglienza).

Chi ha diritto/destinatari: destinatari del progetto sono i minori adolescenti residenti.

Cosa fornisce il servizio: mappatura del comune e conoscenza dei luoghi di ritrovo significativi per i ragazzi; - aggancio dei gruppi informali; - promozione del protagonismo giovanile; - sviluppo di interventi di prevenzione al disagio giovanile e all'utilizzo di sostanze.

Durata: annuale.

Costo del servizio: a carico dell'Amministrazione Comunale.

ASSEGNO DI MATERNITÀ

Chi ha diritto/destinatari: per aver diritto all'assegno le madri devono essere residenti, cittadine italiane, comunitarie od extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno.

Requisiti/accesso: per ottenere l'assegno di maternità, la domanda deve essere presentata dalla madre entro 6 mesi dal parto, affido o adozione presso l'Ufficio Servizi alla Persona oppure presso l'Ufficio Assistenza Fiscale. Il di-

ritto all'assegno è subordinato a limiti di reddito, alla numerosità della famiglia e ad altre specifiche condizioni, considerate attraverso dei parametri, l'Indicatore della Situazione Economica (Ise), e l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (Isee).

Durata: 5 mesi.

Costo del servizio: al pagamento degli assegni provvederà l'INPS, previa verifica da parte degli Uffici Comunali del possesso dei requisiti di legge da parte dei richiedenti.

BONUS ENERGIA ELETTRICA E GAS

Finalità: il Bonus è una riduzione applicata alle bollette dell'energia elettrica e del gas.

Chi ha diritto/destinatari: il bonus elettrico può essere richiesto per disagio economico o disagio fisico per coloro che posseggono i requisiti; Il bonus gas (differenziato per zona climatica, per tipologia di utilizzo e per numero delle persone residenti in famiglia), può essere richiesto solo per disagio economico.

Requisiti/accesso: i residenti ad Arconate possono presentare la domanda di ammissione presso i vicini Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) oppure presso l'Ufficio comunale servizi alla persona.

Durata: annuale.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Finalità: l'assegno per nucleo familiare è un assegno a favore delle famiglie, istituito con la legge 448 del 23/12/98.

Requisiti/accesso: possono richiedere l'assegno per il nucleo familiare tutti i cittadini italiani con almeno tre figli minorenni e con risorse economiche al 31 dicembre dell'anno precedente, calcolate secondo i criteri dell'ISE, non superiori a € 23.736,50 (nucleo con genitori e tre figli minorenni). Per nuclei familiari di diversa composizione il limite dell'I.S.E. è ricalcolato sulla base di apposita scala di equivalenza.

Durata: annuale.

Costo del servizio: concesso dal Comune ed erogato dall'INPS, è necessario presentare la domanda ogni anno. Il contributo è erogato successivamente direttamente dall'INPS in due tranche.

Dal Comune un aiuto a chi è in difficoltà grazie al reddito di inclusione

Dal mese di dicembre chi è in difficoltà può approfittare del Reddito d'Inclusione, una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede un beneficio economico alle famiglie economicamente svantaggiate. Concretamente l'aiuto arriva grazie ad un beneficio economico erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (da € 187,50 ad € 485,40 mensili, in relazione al numero di componenti il nucleo familiare) e ad progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto dai servizi sociali di Azienda Sociale. I destinatari del REI sono le famiglie con figli minori o al cui interno è presente una persona con disabilità, donne in stato di gravidanza, persone over 55 in stato di disoccupazione da almeno tre mesi (per cui non si sta percependo nessun altro tipo di ammortizzatore sociale), con i seguenti ulteriori requisiti di ammissione:

- essere cittadini italiani o cittadini comunitari o cittadini stranieri non appartenenti all'U.E. con permesso di soggiorno di lungo periodo
- essere residenti in Italia in modo continuativo da almeno due anni
- essere in possesso congiuntamente di:
 - un valore ISEE in corso di validità non superiore ad € 6.000,00

- un valore ISRE non superiore ad € 3.000,00
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore ad € 20.000,00
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti, etc.) non superiore a 10.000 euro (ridotti a 8.000 euro per la coppia e a 6.000 euro per la persona sola);

d) nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario di veicoli o motoveicoli immatricolati la prima volta nel 24 mesi antecedenti la richiesta, fatto salvo quelli per cui è prevista un'agevolazione fiscale per persone con disabilità

e) nessun componente del nucleo familiare deve essere intestatario di navi o imbarcazioni da diporto

Le domande devono essere presentate direttamente dalle persone interessate attraverso la compilazione dell'apposito modulo, scaricabile in allegato oppure da ritirare presso il Comune di Arconate (Ufficio servizi alla persona). Le domande dovranno essere consegnate al Protocollo del Comune di Arconate, che provvederà ad inoltrarle all'INPS secondo i tempi previsti dalla normativa.

Per il supporto nella compilazione della domanda o per il relativo controllo è disponibile l'assistente sociale, previo appuntamento, da richiedere all'ufficio servizi alla persona al n. 0331 460461 opzione 2, e.mail: servizipersona@comune.arconate.mi.it.

BONUS IDRICO PER L'ANNO 2017

Gli interessati dovranno presentare domanda presso l'Ufficio Servizi alla Persona entro il 29 dicembre 2017

Il Gruppo CAP, in collaborazione con i Comuni, ha stanziato per l'anno 2017 una somma di 2 milioni di euro destinata al Bonus Idrico. Si tratta di un'agevolazione destinata ai cittadini a basso reddito e alle famiglie numerose o in difficoltà, e permette di ottenere uno sconto sulla bolletta dei consumi dell'acqua. Ogni bonus ha un valore 50 euro. Per ottenere l'agevolazione occorre possedere i seguenti requisiti di ammissione:

- essere residenti nel Comune di Arconate
- essere intestatari di un contratto di utenza domestica, riferito all'abitazione principale, per la fornitura idrica con Gruppo Cap Holding - Amiacque. Il contratto può essere di fornitura individuale o condominiale. Per i richiedenti in condominio le agevolazioni concesse, non supereranno l'ammontare delle spese per consumi idrici attestati nel modulo "Utenze Condominiali" presentato dagli stessi richiedenti.
- essere in possesso di certificazione ISEE in corso di validità pari o inferiore ad € 12.045,36 (corrispondente al doppio della soglia del minimo vitale, determinata come previsto dal vigente Regolamento d'ambito).

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona - tel 0331.460461 opzione "2", servizipersona@comune.arconate.mi.it

BONUS CULTURA 2017 PER I NATI NEL 1999

Il Bonus Cultura, destinato ai 18enni e del valore di 500 euro, è promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. I neo maggiorenni, dal novembre 2016, possono richiedere il "bonus cultura" pensato per gli studenti. Un benefit che secondo quanto riportato in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2017 contenente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 agosto 2017 n. 136 è stato esteso anche agli studenti che compiono 18 anni nel 2017. Per i nati nel 1999 la registrazione deve essere effettuata entro il 30 giugno 2018 ed i 500 euro vanno spesi entro il 31 dicembre 2018. Per ottenere il bonus di 500 euro bisogna richiedere l'identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Il bonus potrà poi essere utilizzato per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'acquisto di libri, per l'ingresso a musei mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo e, novità di quest'anno, anche per l'acquisto di musica registrata, nonché di corsi di musica, di teatro o di lingua straniera. Per maggiori informazioni cliccare sul sito: www.18app.italia.it.

Tutti a scuola per imparare ad andare in Kayak

DI GIULIO GAREGNANI

Un modo nuovo ed entusiasmante per insegnare educazione fisica, sicuramente coinvolgente e tagliato per l'avventura! E cosa c'è di più avventuroso del percorso in kayak? Già, ma ad Arconate non è possibile! Non è possibile nulla per chi non ha la volontà di affrontare le difficoltà. C'è una persona che più di ogni altra ha a cuore l'educazione fisica intesa nel vero senso della parola "educazione" e questa persona è il prof. Massimo Luigi Pecora. Ebbene sì, il nostro eclettico insegnante di educazione fisica non si ferma mai! Quest'anno ha bussato a mille porte e proposto a tutti una bellissima iniziativa: portare i ragazzi delle scuole medie a lezione di kayak e di tiro con l'arco.

Il progetto didattico-sportivo che interesserà le classi seconde delle scuole medie è articolato in due fasi ottobre-novembre e aprile-maggio. Si tratta di una serie di lezioni all'aperto che si svolgeranno in totale sicurezza nel laghetto vicino alla sede nautica del Canoa Club Milano di Castelletto di Cuggiono, uno dei club più attrezzati per queste iniziative.

Una bella sorpresa è stato anche scoprire che il presidente del Canoa Club Milano abita proprio ad Arconate...



Cosa chiedere di più?

Beh, in effetti qualcosa in più si è dovuto chiedere perché, come in tutte le belle cose, la parte più difficile è avere il supporto economico. Una difficoltà superata grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e all'interessamento del consigliere delegato Alessandro Torretta che si è subito attivato per trovare le risorse necessarie per affrontare l'avventura.

Il primo ciclo di lezioni si è già svolto e ... a giudicare



dall'entusiasmo dei nostri ragazzi... sicuramente ci sarà un seguito.

Un bell'esempio di integrazione e collaborazione tra scuola e comune ma soprattutto un elemento di distinzione per il nostro istituto scolastico che ora può vantare un'offerta formativa integrata e molto varia specie per quanto riguarda le attività sportive.

Un augurio quindi ai nostri avventurieri e un grazie speciale al professore che ha ideato e realizzato tante belle iniziative a favore dei nostri ragazzi. ■



Addio sprechi, in mensa debutta il nuovo servizio self service

Ci siamo arrivati, c'è voluto un po' di tempo, si sono superati tanti ostacoli ma alla fine ha prevalso il buon senso. Dal 13 novembre è attiva la linea self service di distribuzione dei pasti per le scuole elementari e medie. Dopo una prova effettuata a settembre si sono definiti gli ultimi dettagli per rendere autonomi i bambini che fruiscono della mensa. Le classi prime continueranno ad essere servite al tavolo. Stesso discorso vale per i primi piatti brodosi che saranno comunque serviti al tavolo. Per i secondi piatti e relativo contorno saranno i bambini a scegliere la quantità di cibo e portarla al tavolo per consumarla. Una azione già attiva in molte scuole che sprona all'autonomia e aiuta a responsabilizzare i bam-

bini nel contenimento degli sprechi. È proprio questo il tema centrale che l'Amministrazione Comunale ha voluto affrontare inserendo la linea di self service.

Un tema aperto ormai da anni è quello dello spreco di cibo perché, si sa, i bambini hanno gusti diversi e esigenze diverse anche a parità di età e allora perché dare a tutti la stessa quantità di cibo se per alcuni è già troppo una mezza porzione e per altri una intera non è sufficiente? La prima porzione sarà comunque in linea con la grammatura prevista dall'appalto, ma se un bimbo è già sazio e desidera solo un assaggio... ora potrà averlo. Ma la parte bella è che chi non è ancora sazio dopo il primo giro potrà richiedere il bis.

L'occhio vigile delle insegnanti garantirà che il tutto si svolga nel modo più ordinato possibile, ma saranno soprattutto i nostri piccoli i protagonisti del successo di questa iniziativa.

E se dovesse avanzare del cibo cosa succederà? Sarà buttato via? Certamente no! Ed è proprio questa la novità: il cibo avanzato potrà essere conservato e reso riutilizzabile grazie all'acquisto dell'abbattitore. Una potentissimo frigorifero che consente di "abbattere" la temperatura interna del cibo rendendolo conservabile e mantenendone integre le caratteristiche nutritive. Non sarà reinserito nella distribuzione della scuola perché per la preparazione dei pasti vengono utilizzati solo alimenti freschi, ma potrà essere destinato alle

mensa che offrono cibo alle persone in difficoltà. Un risvolto umano che ci fa onore perché quello che per noi è ormai inutile, per altre persone diventa un'indispensabile aiuto. Ma una domanda sorge spontanea: non si poteva fare anche con il sistema tradizionale, quando tutto veniva servito al tavolo? Purtroppo no, perché una volta che il cibo servito ad una mensa viene impiattato e servito, se non viene consumato (anche se rimane integro) è da considerarsi un rifiuto e pertanto va buttato. E questo suona come uno schiaffo morale per chi soffre la fame e purtroppo in Italia sono ancora tante le persone che per sfamarsi non hanno alternative e si rivolgono alla mensa dei poveri. ■ G. G.

Corso di aggiornamento DAE: l'AVIS tiene fede al suo impegno per la vita

DI CARLO TORRETTA

È il motto della locale sezione dell'AVIS, ed è un motto che in più occasioni si è dimostrato tanto concreto quanto efficace.

L'ultimo impegno portato a termine è stato quello di promuovere l'aggiornamento di chi, già due anni fa, aveva scelto di frequentare un corso abilitante all'esecuzione delle manovre di BLS (Basic Life Support) ovvero di Rianimazione Cardio Polmonare e Defibrillazione. Il corso ha avuto lo scopo preciso di formare persone "comuni" all'uso del cosiddetto Defibrillatore Laico (Defibrillatore semi-Automatico Esterno (DAE), ovvero quell'apparecchiatura presente nella nostra piazza ma anche nei luoghi pubblici e privati con rilevante afflusso di persone, che può

veramente fare la differenza nel caso di determinate emergenze sanitarie, e la differenza è "la vita". Il gran numero di partecipanti ha costretto l'associazione a programmare due serate distinte e così, il 24 e il 26 ottobre scorso, Arconate si è arricchita di ben 25 volontari aggiornati e formati in grado di gestire, oltre che i rudimenti della rianimazione con massaggio cardiaco e respirazione, anche le attività improntate sull'uso del DAE.

L'AVIS ha messo a disposizione la propria sede, sufficientemente spaziosa per ospitare relatori e corsisti che divisi in due gruppi hanno ripercorso in tre step le operazioni di pronto intervento. Il metodo è consolidato e consiste in una prima esecuzione della procedura svolta direttamente dal

relatore senza alcun commento, una seconda esecuzione sempre da parte del relatore con la dettagliata spiegazione di ogni singola fase, infine l'esecuzione da parte dei volontari.

Un grazie di cuore va pertanto certamente ai relatori della Croce Azzurra di Buscate, che guidati da Edoardo Girola, sanno trasmettere, oltre che le competenze, l'entusiasmo e la passione per il loro lavoro. Ora il passo che AVIS e molti dei volontari formati si aspettano è che per un miglior coordinamento il comune si faccia promotore della costituzione di un "registro dei formati", all'interno del quale far convergere tutte le persone abilitate presenti sul territorio, così da poter attivare canali di informazione univoci e immediati. ■

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE ASSOCIAZIONI

Domenica 22 ottobre, alle ore 11:30 in piazzale Aldo Moro, si è tenuta l'inaugurazione della nuova sede utilizzata in condivisione da tre associazioni arconatesi: Apda, Tangram e Photo For Passion. Il taglio del nastro, tenuto dalla vice sindaco Minnaia, è stato preceduto da un breve intervento dei presidenti delle associazioni che hanno messo l'accento su come, la collaborazione e la voglia di fare qualcosa per gli altri, possa portare al raggiungimento di traguardi importanti. Diverse sono le finalità delle associazioni che si divideranno gli spazi, ma complementari sono gli scopi: dare servizi di qualità, sensibilizzare sulle tematiche sociali e promuovere eventi culturali per gli arconatesi. L'assessore Nadia Di Pancrazio ha donato, a nome dell'amministrazione comunale, le targhe che sono state apposte all'ingresso della nuova sede. La cerimonia è terminata con la benedizione dei locali da parte del parroco don Ferdinando. Un grazie sentito al corpo bandistico Santa Cecilia e a tutti i partecipanti. Vi aspettiamo da noi.

Arriva una nuova opportunità per donare il sangue grazie alla convenzione con Parabiago

DI GIULIO GAREGNANI

Un piccolo sogno che diventa realtà grazie all'impegno della sezione AVIS di Arconate. L'accordo sottoscritto il 12 novembre è già operativo e tutti i donatori potranno essere visitati e effettuare le donazioni anche presso il centro prelievi di Parabiago: una struttura moderna e accogliente che rappresenta per Arconate un grande opportunità. Presso la sede inaugurata nella primavera del 2011 sarà infatti possibile effettuare la donazione di sangue intero nelle giornate di mercoledì, venerdì e anche il sabato. Per il momento la disponibilità è per un solo sabato al mese ma sarà ampliata in base alle esigenze dei donatori. Naturalmente gli associati AVIS di Arconate manterranno la propria iscrizione nella sede arconatese e utilizzeranno sempre la stessa tessera già in dotazione, dovranno solo mettersi in contatto con il centro di Parabiago per fissare il giorno della donazione e portare con sé una copia della cartella sanitaria. Un'operazione semplice ma molto impor-

tante per chi, avendo la volontà di donare, preferisce evitare di assentarsi dal lavoro (e quindi donerà nelle prime ore del mattino dalle 6.45 alle 8.45) e per chi preferisce utilizzare il sabato mattina per questa forma di altruismo. Per gli appassionati di internet sarà possibile visionare virtualmente la sede al seguente indirizzo: www.avisparabiago.it

Questa convenzione permette all'AVIS di chiudere il 2017 con soddisfazione e risultati che stimolano a fare sempre meglio. L'ultima iniziativa di prevenzione attuata grazie alla collaborazione del Centro Diagnostico Italiano ha visto oltre 130 persone che si sono alternate durante la giornata di domenica 15 ottobre dalle 9 del mattino fino alle 18, per l'esame rapido dell'epatite C. Il punto di incontro con la cittadinanza, la domenica che precede la fiera del paese, è diventato ormai una tradizione consolidata e da più 25 anni AVIS è presente in piazza per sensibilizzare le persone in merito ai temi della salute con analisi semplici e veloci che danno un riscontro immedia-

to in merito a diverse tematiche. Un successo che fa sperare per il futuro perché la prevenzione è la cura migliore per mantenere la salute. "Il cantiere è sempre aperto e le iniziative del 2018 sono già in fase di elaborazione - fanno sapere dall'AVIS -, tanto che possiamo già anticipare che la prossima campagna di sensibilizzazione e prevenzione avrà come tema il diabete. Una patologia silenziosa e insidiosa che colpisce molte persone ma che può essere curata e soprattutto evitata con uno stile di vita attento all'alimentazione.

Ma le sorprese non finiscono qui perché dopo i tradizionali auguri, natalizi con la panettonata in piazza del 17 dicembre, si prospetterà un nuovo anno con grandi novità anche per i più giovani perché abbiamo intenzione di concordare con le scuole del nostro paese degli interventi mirati a diffondere la cultura del benessere e il valore di uno stile di vita sano. Presupposti fondamentali per poter diventare donatori di sangue e quindi donare in tutta sicurezza". ■



Un progetto per dare nuova vita al parco delle Roggie

Una felice intuizione ecologica dell'assessore all'ambiente Renata Minnaja ha individuato un'alternativa percorribile all'idea del corridoio ecologico che avrebbe dovuto collegare il Parco del Ticino all'Oasi del WWF di Vanzago

DI GIULIO GAREGNANI

Dicembre sarà un bel mese per chiudere l'anno in bellezza. Si saprà infatti se il progetto di piantumazione per l'area di via delle Fiandre sarà andato a buon fine. Si tratta di un'area di proprietà del Comune di circa 2000 metri quadrati che è censita come zona a bosco nel piano forestale lombardo. Ma per capire bene di cosa stiamo parlando occorre fare un passo indietro nel tempo, quando all'inizio dell'anno la Fondazione Cariplo ha emesso un bando per la costituzione di un corridoio ecologico che collegasse il Parco del Ticino all'Oasi del WWF di Vanzago. Un progetto ambizioso che prevede la valorizzazione delle specie autoctone, ovvero di quegli alberi che sono tipici della nostra zona e che mantengono intatto il l'ecosistema creatosi negli anni che garantisce la sopravvivenza anche degli animali del bosco, oltre che delle piante più adatte alla nostra zona.

L'idea di un corridoio non è però realizzabile nell'immediato perché tante aree individuate come idonee non sono di proprietà pubblica e i proprietari dovrebbero, per partecipare al bando,

vincolare il proprio terreno ad area boschiva per un minimo di 10 anni, troppi per decidere in breve tempo il destino delle proprietà. È così che i comuni del parco delle Roggie erano già pronti ad abbandonare questa idea quando l'intuizione ecologica dell'assessore Renata Minnaja ha individuato un'alternativa percorribile: non un corridoio vero e proprio ma la risistemazione di piccole aree limitrofe alle zone a parco con aree dimostrative. Sarà quindi realizzata la reintroduzione di specie autoctone per il ripristino a bosco come era in origine, ovvero foresta planiziale. Si è individuata l'area di via delle Fiandre come idonea e, grazie agli ottimi rapporti con le altre amministrazioni (Magnago e Dairago) la partecipazione al bando è stata resa possibile. Il bando si è chiuso a settembre e proprio a dicembre si saprà se sarà inserito il "nostro" progetto.

Un successo che tutti ci auguriamo perché se a Magnago e a Dairago ancora persistono aree boschive estese, sul nostro territorio queste sono limitate a poche aree e una superficie così importante in zona irrigua deve essere valorizzata nel modo più idoneo, ovvero

senza togliere spazio alle aree agricole così importanti per la coltivazione. L'obiettivo di valorizzare la biodiversità e di mostrare le regole del buon governo del bosco saranno poi divulgate grazie ad una campagna informativa inerente le buone pratiche.

Tutto questo servirà a valorizzare il

parco delle Roggie ma anche a ripulire un'area che attualmente è infestata da rifiuti abbandonati e da specie arboree e selvagge che rendono impenetrabile il bosco. Il ripristino sarà un segnale importante per tutti i comuni del Plis e speriamo serva da esempio al fine di rendere più verde il nostro territorio. ■

Nuove ali all'Usignolo

DI GIULIO GAREGNANI

L'usignolo, un nome poetico che assume una moltitudine di significati in un contesto paesaggistico così vicino alla campagna e così caldo per le persone che lo abitano, ma anche un quartiere che rappresenta una parte importante del paese e per questo motivo merita ben più di un campetto scalcinato. È stato questo il pensiero che ha spinto l'attuale amministrazione a riqualificare un piccolo spazio che ha una fondamentale importanza per la pratica sportiva e per il tempo libero dei tanti ragazzi che abitano nelle vicinanze. Per chi è passato prima di novembre è

stato facile notare come il piccolo campo di calcio fosse ormai al limite della praticabilità: porte senza rete, giochi per bambini ormai rotti e irregolarità della pavimentazione... insomma c'era proprio bisogno di un intervento.

Si è pensato quindi ad una ristrutturazione dignitosa. Innanzitutto è stata rimossa completamente la rete perimetrale, ormai ridotta a colabrodo per i numerosi passaggi creati dai ragazzi per recuperare le palle finite in mezzo al campo confinante. Si è poi proceduto alla sostituzione delle due porte per il gioco del calcio ora complete di rete. I giochi a molla per bambini sono passa-



ti da 2 a 3 e anche il mezzo campo di basket ha ora un nuovo canestro e sarà a breve tinteggiato a nuovo. Anche le panchine sono passate da 2 a 3 mentre per l'altalena ci sono catene e seggiolini nuovi. Per la rete perimetrale è stata posizionata con già due aperture previste per il recupero delle palle lanciate con troppo entusiasmo e si spera con questo che possano durare a lungo. Insomma un investimento per questo bel quartiere che ha implicato una spesa

che si attesta intorno ai 20 mila euro. Una cifra ragguardevole ma che sarà molto utile a rendere disponibile una bell'area per tutti i ragazzi e per i tanti bambini che vogliono passare qualche ora all'aperto. Sarà valorizzato anche il parcheggio al lato opposto del quartiere, ripristinando l'area verde dopo che un albero pericolante è stato abbattuto per motivi di sicurezza. Questo intervento è previsto per il 2018, in primavera. ■

Tutti i numeri della casetta dell'acqua

DI CARLO TORRETTA

Sono passati alcuni mesi da quando, dopo l'installazione della "casa dell'acqua", ai molti consensi raccolti hanno fatto eco alcune polemiche legate ai dubbi sollevati sulla qualità dell'acqua distribuita e soprattutto sulla mancanza di differenza con quella erogata dai rubinetti delle nostre case.

L'ingegnere Anna Cozzi, consigliere comunale con delega all'ambiente, è fortemente convinta del contrario: "La nostra amministrazione comunale ha scelto di installare una casetta dell'acqua fondamentalmente per due motivi: primo per offrire ai propri cittadini la possibilità di scegliere un'acqua qualitativamente ottima ad un ridotto costo, cosa richiesta da molti cittadini in questi anni, secondo, in linea con il P.A.E.S. (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) approvato dall'amministrazione stessa, per ridurre i costi di smaltimento di rifiuti dati dalle notevoli quantità di plastica che i cittadini producono ogni anno e, di conseguenza, i kg di CO₂ emessa in atmosfera". Cerchiamo di essere il più possibile oggettivi: l'acqua della casa dell'acqua proviene dall'acquedotto (quindi è già di per sé potabile) ma all'interno dell'impianto viene ulteriormente trattata attraverso un doppio sistema di filtrazione. Più precisamente prima

di essere erogata passa attraverso un pre-filtro a sedimenti che trattiene particelle fino a 5 micron di grandezza ed evita che il filtro primario possa intasarsi con l'accumulo di sedimenti; quest'ultimo filtro è in grado di trattene particelle ancora più piccole, fino a 0,5 micron, e pertanto è in grado anche di deodorare l'acqua per renderla più piacevole al gusto. Il cambio dei filtri viene eseguito ogni 22 mila litri per il pre-filtro e ogni 11 mila litri per il filtro primario. Inoltre, prima di essere erogata, l'acqua viene sottoposta anche all'azione debatterizzante dei raggi ultravioletti. Quindi i commenti che sostengono che l'acqua è identica a quella che si beve dal rubinetto di casa sono falsi.

Altra questione: ma se l'acqua è già nostra perché la dobbiamo pagare ben 5 centesimi al litro?

Anche qui serve un po' di chiarezza: dietro la casetta dell'acqua esiste l'attività di una società privata che svolge compiti di manutenzione e controllo. Attività che in qualche modo qualcuno deve pagare. Quindi la scelta avrebbe potuto essere: non si fa pagare l'acqua trattata e il costo lo paga il comune ripartendolo su tutti i cittadini, anche su quelli che non utilizzano il servizio, oppure il servizio è pagato da chi lo utilizza ed il comune non spende soldi pubblici per un servizio non utilizzato da tutti.

Ovviamente l'azienda privata ha diritto ad un redditività che i consumi devono garantire. Solo in assenza di red-



ditività il comune dovrà erogare una sorta di contributo per coprire il delta gestionale, ma per ora tale circostanza non si è manifestata ed il Comune non ha speso soldi per l'iniziativa.

Dalla data di installazione avvenuta il 3 giugno 2017 al 31 ottobre 2017 l'impianto ha erogato un totale di 57.590 lt, di cui il 54,8% gassata. Da fine settembre è entrato in funzione anche il sanificatore di bottiglie; i numeri sono ottimi: le sanificazioni nel solo mese di ottobre 2017 sono state ben 325.

Sempre Anna Cozzi ci spiega come funziona: "Il sanificatore di bottiglie offre un servizio in più ai cittadini più attenti alla qualità dell'acqua erogata. Il sistema prevede che una lampada germicida a raggi ultravioletti sia per qualche secondo fisicamente inserita all'interno delle bottiglie per ridurre drasticamente la carica batterica presente nei contenitori che, ricordiamo, è sempre bene lavare prima dell'utilizzo". Ma i servizi offerti non finiscono qui. Infatti oltre al già citato cambio dei filtri, ogni settimana viene esegui-

to un check up generale dell'impianto. Ogni sei mesi vengono eseguite le analisi microbiologiche dell'acqua (al fine di verificare che non ci siano tracce patogene) e la sanificazione completa dell'impianto con prodotti specifici (eseguita dal tecnico specializzato con fermo macchina). Annualmente invece vengono fatte delle analisi chimiche complete.

Anche l'aspetto amministrativo non è stato sottovalutato: al momento dell'installazione, attraverso gli sportelli comunali è stata fatta una SCIA igienico sanitaria (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che ha comunicato l'apertura del punto acqua agli organi sanitari di vigilanza competenti, i quali periodicamente, anche loro, eseguono campionamenti e verifiche dello stato di manutenzione dell'impianto a tutela della salute dei cittadini. Insomma, pare proprio che anche i più pessimisti si dovranno ricredere: la casetta dell'acqua per i cittadini è un valore aggiunto comprovato dai numeri. ■



DI LORENZA DI PASQUALE

AMICI A QUATTRO ZAMPE IN ARRIVO IL PATENTINO PER DIVENTARE "PADRONI DI RAZZA"

Oramai i 4 zampe sono parte integrante delle nostre famiglie, sono nostri compagni da decine di migliaia di anni, ed è proprio in una società difficile come la nostra che il cane assume un legame importante con il mondo che ci circonda. Avere un cane è la cosa più normale al mondo, ma bisogna sempre cercare di migliorare la convivenza con loro. Non esistono cani cattivi, ma solo proprietari a cui serve capire come meglio comunicare con il proprio animale. Ogni cane ha il proprio bagaglio biologico, ecco perché il primo anno di vita è molto importante per quanto riguarda l'educazione. È proprio per questo motivo che nasce il patentino per cani. In Italia è ancora facoltativo, ma rimane obbligatorio per tutti i cani che hanno dimostrato disturbi nel comportamento; in molti paesi europei invece, lo hanno reso obbligatorio a tutti i possessori. Il patentino non è altro che un documento che viene rilasciato al termine di un corso apposito per diventare proprietari responsabili, fornisce

tutte le informazioni inerenti le norme vigenti e le caratteristiche fisiologiche ed etologiche del cane, prevede un percorso nel quale verranno insegnate alcune materie quali lo sviluppo del comportamento del cane nelle diverse fasi della vita, le cause della sofferenza dell'animale e gli errori di comunicazione tra cane, uomo e bambino. Al termine del corso, che generalmente si articola in dieci ore circa, dopo un test finale, verrà rilasciato il patentino, sarà gratuito a meno che non sarà l'Asl a dichiarare il cane pericoloso e quindi le spese saranno a carico del proprietario. Il proprietario del 4 zampe rimane sempre il responsabile del controllo, del benessere e della conduzione dell'animale e risponde sia penalmente che civilmente dei danni o lesioni a persone o animali provocati dallo stesso. Con il patentino inoltre non si può valutare l'aggressività del cane, a prescindere dalla razza o dall'incrocio. L'elenco dei cani considerati pericolosi è contenuto nell'ordinanza del 13 luglio 2016 del Decreto Martini.

...aspettando Natale



I ragazzi di Arconate marciano per la legalità

Martedì 17 ottobre per le strade del paese c'erano 1.200 studenti: successo inaspettato per la prima edizione dell'iniziativa ideata dall'assessore Renata Minnaja e dall'associazione PIME

DI FRANCESCO COLOMBO

Oltre 1.200 studenti delle scuole elementari, medie e del Liceo Europeo hanno pacificamente 'invaso' le strade di Arconate, martedì 17 ottobre, per gridare il loro impegno nella lotta all'illegalità. A organizzare l'iniziativa l'assessore all'Istruzione, Renata Minnaja, e l'associazione PIME. La prima marcia della legalità della storia di Arconate è stata un successo inaspettato. I ragazzi

delle scuole hanno sfilato per le vie del paese per far sentire la loro voce: 'no' alla criminalità organizzata, 'sì' alla legalità e alla pace. Per organizzare la manifestazione c'è voluto tempo, costanza e grande impegno. La sinergia di forze messe in campo ha permesso di arrivare a un successo oggettivo, sia per quel che riguarda i numeri, sia per quel che concerne lo spirito nel quale

si è svolta la marcia. Gli alunni si sono trovati verso le 9.30 nel cortile della scuola elementare. Il corteo, festosamente rumoroso, ha attirato l'attenzione di tanti cittadini, che sono scesi in strada a salutare i ragazzi. Durante il percorso i ragazzi si sono fermati in alcune tappe individuate dagli organizzatori per sviluppare riflessioni su personaggi storici che rappresentano

un esempio da seguire, come Nelson Mandela. Soddisfatto il sindaco, Andrea Colombo: "La manifestazione è stata il culmine di un percorso ad hoc, iniziato con l'inaugurazione di Piazza Falcone e Borsellino lo scorso giugno. L'obiettivo è che, grazie all'impegno quotidiano, nessuno debba più morire e sacrificare la propria vita del nome di questi ideali". ■

La vera storia di Halloween Dolce... scherzetto in Piedibus!



DI MORIS TRENTO

Arconate, parco del canale, martedì 31 ottobre, ore 20:30 circa. È buio e tra gli alberi si intravedono strane figure illuminate solo da alcune candele. Andiamo a conoscerle. Sono delle streghe e stanno spiegando ai molti bambini presenti che qualcuno ha rubato le caramelle, forse saranno stati i vampiri? Alcuni bambini, quindi, si dirigono dai vampiri a rivendicare i dolci per la festa. Ma anche lì niente da fare. La colpa ora passa agli zombie. Bene, tutti da loro! Gli zombie incolpano le streghe e, di fatto, pare che non ci siano caramelle da regalare. Così i bambini saltano da un posto all'altro facendosi intrattenere dai personaggi oscuri nella speranza che saltino fuori i dolci per festeggiare.

Ad un tratto la loro attenzione è attratta da un signore che, mentre fino a pochi istanti prima stava leggendo il giornale su una panchina, ora si è trasformato in un lupo.

Ma non è finita. Un forte boato ed una fortissima luce stroboscopica annunciano l'arrivo di un'astronave aliena. Si vedono delle ombre che si muovono all'interno dell'oggetto atterrato:

grandi teste e lunghe braccia e finalmente si scopre chi ha preso le caramelle. Gli alieni, erano curiosi di assaggiarle, ma, dato che non sono affatto di loro gradimento, ora le vogliono restituire. Quindi avviano la procedura di teletrasporto che, ahimè, non va come dovrebbe e le caramelle vengono trasferite alla casa della strega. E allora via, verso la piazza, dove i bambini vengono scortati e guidati dai volontari di Arconate Serena. Oltre trecento bambini accompagnati da altrettanti genitori, sfilano per alcune vie del paese. In piazza la strega, che non apprezza le dolci caramelle, invita i bambini ad entrare nella sua casa così gli offrirà i dolci per celebrare la festa, mentre l'associazione folkloristica offre cioccolata calda per tutti. Così è passata la serata di Halloween ad Arconate. Non c'erano satana, demoni o tutte quelle scuse che solitamente alcuni adulti tirano fuori per non festeggiare. Insieme ai tanti bambini che si divertivano ho visto anche dei genitori mascherati. Forse solo quelli che ancora danno retta al bambino che vive in loro. ■



La banda si esibisce con un ospite d'onore, il soprano Yoko Takadaha

Serata all'insegna della musicale del bel canto quella regalata dal Corpo Bandistico Santa Cecilia di Arconate sabato 25 novembre. Il pubblico che ha gremito la chiesa parrocchiale ha potuto ascoltare un saggio musicale di notevole qualità dimostrando grande apprezzamento per il repertorio proposto. Durante il concerto, infatti, sono stati eseguiti brani classici, composizioni moderne e della tradizione ebraica, tutti guidati dalla sapiente direzione del Maestro Rosabianca Peregò. La partecipazione straordinaria del soprano Yoko Takadaha ha reso la serata davvero speciale emozionando i convenuti con la sua magistrale interpretazione. ■

La piazza si anima con Vivilnatale 2017

DI FRANCESCO COLOMBO

Si è svolta con successo, domenica 3 dicembre, la tradizionale iniziativa 'VivilNatale', giunta ormai alla sua terza edizione. L'Amministrazione comunale ha voluto così dare avvio ufficialmente al periodo delle festività, da sempre ricco di eventi e manifestazioni. E così, dopo le polemiche per la mancata partecipazione degli alunni delle scuole elementari ai canti sotto l'albero, a esibirsi in piazza Libertà - davanti a decine di genitori emozionati - sono stati i 'grandi' della scuola dell'infanzia parrocchiale 'Santissimi Angeli Custodi'. Sono stati proprio i

bambini dell'asilo a dare il via al pomeriggio di festa in Piazza Libertà: dopo i canti, le famiglie hanno atteso l'arrivo di Babbo Natale, che quest'anno è giunto ad Arconate direttamente su un treno natalizio, attivo per tutta la giornata e che ha accompagnato centinaia di bambini in un giro per le vie del paese. Immane l'appuntamento con la cioccolata calda offerta dal Gruppo Folkloristico e con l'accensione delle luci di Natale: verso le ore 17 Babbo Natale, schiacciando un magico bottone, ha illuminato Piazza Libertà, che ha così svelato agli arconatesi i suoi inediti alberi colorati di rosso, bianco e blu. Grande successo anche per le attività proposte da Milly Animazione: per tutto il pomeriggio l'angolo appositamente dedicato ai bambini per la consegna delle letterine. La giornata ha visto anche la presenza del tradizionale mercatino di hobbistica. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità dei volontari presenti e dalla generosità di tanti commercianti, che hanno contribuito in larga parte al pagamento delle spese del trenino di Natale. ■



LA CARICA DEI 106, SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE PER LA FESTA DEI "FILIDARGENTO"

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento pervenutoci dall'Associazione

Uno degli avvenimenti più attesi dai nostri ultraottantenni è la festa "Filidargento", che quest'anno si è tenuta domenica 29 ottobre al centro pensionati. La collaborazione tra Comune e Centro Pensionati è stata proficua: presso il salone del centro è stato organizzato un pranzo veramente curato e appetibile, cui hanno partecipato 106 persone fra ultraottantenni e qualche loro familiare.

Immane la presenza del sindaco Andrea Colombo ed alcuni assessori, il parroco e il presidente del centro. Non sono stati dimenticati coloro che non hanno potuto partecipare personalmente, infatti sono stati portati a domicilio 66 pasti.

Tutto ciò non sarebbe stato realizzato senza il contributo fondamentale dei volontari del Centro Pensionati: è grazie alla loro disponibilità e competenza tutto si è svolto in un clima gioioso e sereno. Non dimentichiamo però l'artefice dei manicaretti, il mitico Ignazio che prontamente si rende sempre disponibile per realizzare questa festa. Gli ospiti sono stati poi omaggiati dal Comune con una deliziosa scatola di biscotti.

Il saluto e il ringraziamento affettuoso a tutti i volontari da parte dei nostri ottantenni è stato a dir poco emozionante: per una volta si sono sentiti al centro delle nostre attenzioni e hanno potuto chiacchierare con amici di un tempo passato.



IL NATALE PORTA AD ARCONATE TRE NUOVI ALBERI

Addobbati per le feste nella piazza principale, gli alberi verranno poi piantumati nel luogo più indicato e contribuiranno ad aumentare il patrimonio arboreo arconatese

DI GIULIO GAREGNANI

Quest'anno il Natale non finisce con l'epifania ma continuerà per molto tempo ancora. Un segno di questa bella festa rimarrà nel cuore del paese, un regalo che aiuta l'ambiente e che per ora è sotto gli occhi di tutti. I tre alberi che, posti al centro della piazza, illuminano e abbelliscono il centro di Arconate rimarranno nel nostro bel paese anche dopo le feste. Saranno infatti collocati in un luogo più indicato dove saranno piantumati.

L'assessore Renata Minnaja ha voluto dare un segnale importante per la valorizzazione del verde cittadino e invece dell'unico albero che negli anni passati ha trovato posto in piazza, ora ne sono stati acquistati tre che contribuiranno ad aumentare il patrimonio arboreo arconatese. Due le aree individuate per la ricollocazione: nei pressi della pesa pubblica e nella piazza del Pettiroso. Insomma un Natale destinato a lasciare il segno.

Intervista al parroco
di Arconate

don Ferdinando Merelli



DI MORIS TRENTO

Nato in provincia di Bergamo poco più di settant'anni fa, Ferdinando Merelli lavora fino all'età di diciannove anni, poi entra in seminario. Viene ordinato sacerdote nel 1975 e da allora, prima di arrivare ad Arconate, serve le comunità di Cassano Magnago, Milano, Castello e Gallarate. Sentiamolo su alcuni temi importanti di attualità.

È arrivato ad Arconate in seguito ad un incidente di percorso del suo predecessore. Conosceva la nostra comunità, che aspettative aveva?

Mi hanno accennato dei problemi che ci sono stati con chi mi ha preceduto. Personalmente mi sono trovato bene, non conoscevo il paese e non avevo aspettative. Ne ho sentito parlare bene, come di una bella comunità cristiana, ed è quello che ho trovato. All'inizio sono stato molto supportato dai vari collaboratori della parrocchia che mi hanno aiutato a superare le difficoltà iniziali. Ho trovato molte persone che lavorano col cuore per cui mi sono fidato ed ho lasciato fare. E devo dire che hanno fatto e stanno facendo bene.

E come si trova con gli arconatesi?

In generale mi trovo bene, li trovo cordiali ed educati. Devo dire che ho trovato una bella comunità.

E con l'amministrazione comunale?

Con loro c'è un clima di cordiale e fattiva collaborazione. Per ora non ho mai riscontrato ostacoli. Ci tengo a precisare che sono due cose distinte. Esiste una chiara distinzione di ruoli. Sui temi sociali è ovvio che ci siano delle sovrapposizioni, dopotutto lavoriamo tutti per

il bene della gente. Quando ci sediamo in chiesa ci troviamo da parte un fratello, un figlio. Tutti si devono sentire accolti indipendentemente dall'appartenenza politica rispettando l'altro senza giudicarlo. In diverse occasioni mi sono accorto di questo astio tra i gruppi, ma è normale: siamo uomini.

Cosa pensa dell'operato del Papa?

Io ho sempre creduto e credo che lo Spirito Santo agisca nella Chiesa, per cui sono convinto che questo Papa non sia arrivato per caso. Affascina e scomoda perché ci obbliga a rivedere il nostro modo di essere cristiani. E' arrivato nel momento in cui serviva.

Parliamo di migranti, un tema che divide.

Qual è la sua opinione? Come pensa possano rispondere gli arconatesi?

Condivido la sensibilità di Papa Francesco circa il tema dell'accoglienza. Sono anche consapevole che l'accoglienza debba essere innanzitutto integrazione reale e non solo la gestione di un'emergenza. E probabilmente questa cosa fa paura, ci spaventa. Ho notato che gli arconatesi sono generosi e concreti nella carità, però questo discorso dell'accoglienza va spiegato bene. È necessario fare capire alle persone di cosa si tratta, come sta facendo, per esempio, la Caritas. Altrimenti si cade in banalità del tipo "ci portano via il lavoro". L'accoglienza di chi arriva da lontano, poi, non deve precludere l'attenzione che si dà a tutte quelle persone vicine che sono in crisi o che stanno attraversando momenti di difficoltà a causa

Invito tutti a fare il presepio. Potrebbe essere l'occasione per ricordarci che il regalo più bello ce lo abbiamo davanti tutti i giorni: Dio che si è fatto uomo

del lavoro o delle condizioni di salute.

L'accoglienza è anche un valore umano, non solo cristiano.

Credo anche che sia necessario vigilare e prendere provvedimenti per chi fa di questo dramma un modo per guadagnare denaro demandando ad altri la gestione di queste persone.

Cosa mi dice della Chiesa e l'omosessualità?

Posso dire che ora la Chiesa ha evidenziato una maggiore attenzione verso le persone con questa tendenza. Sono d'accordo con Papa Francesco che non debbano essere giudicate. Sempre ovviamente nel rispetto della dottrina cristiana, quello che impariamo leggendo il Vangelo. Poi un conto è la tendenza, sei così, non è colpa tua, un conto, invece, è quello che si fa. È l'azione che è sbagliata, non la persona. Ma, si sa, che fa più notizia un prete o un educatore che sbaglia piuttosto di mille che stanno facendo con passione e cuore il proprio lavoro.

Siamo ad un passo dal Natale, che consiglio ci può dare per viverlo serenamente?

La festa del Natale si è arricchita di tanti particolari per fare felici i bambini: i regali, il pranzo, ecc. Tutte cose belle, ma non va mai sminuito nel suo vero significato, il regalo di Dio agli uomini: Gesù. Invito tutti a fare il presepio. Va bene anche l'albero, ma soprattutto il presepio deve essere una rappresentazione per rivivere quel momento e non importa di che materiale sia fatto o quanto sia grande. Credo che sia bello fermarsi lì davanti e cogliere l'occasione per un attimo di riflessione personale o in famiglia. Potrebbe essere l'occasione per ricordarci che il regalo più bello ce lo abbiamo davanti tutti i giorni: Dio che si è fatto uomo. ■

Santa Teresa, la fiera di una volta

PIERA COLOMBO

Centri commerciali, outlet e vendite online hanno da tempo tolto alle fiere paesane il ruolo di fulcro di commerci e affari, ma non ne hanno scalfito il fascino e la genuinità. Essenza che anche l'autunnale sagra arconatese incarna e conserva dal 1932, quando una delibera del podestà, cavalier Guido Pozzi, istituiva una "Fiera bestiame e merci" da tenersi il terzo lunedì di ottobre, perciò detta "Fiera di Santa Teresa", esaudendo il desiderio espresso dagli agricoltori e dai commercianti locali.

Certo non eran già più i tempi in cui i mercati erano il cuore pulsante dell'economia, tempi ormai sepolti da secoli di progresso, che fin dall'Ottocento aveva via via ridimensionato l'importanza di tali manifestazioni in Europa. E l'ordinanza podestarile nulla aveva a che vedere coi diplomi con cui feudatari, re e principi concedevano a città e borghi il privilegio di tenere una fiera, che richiamava folle di visitatori e compratori da ogni dove, non solo con la grande varietà e convenienza delle merci offerte - esenti da gabelle, dazi e balzelli vari -, ma anche con mercimoni, spettacoli e giochi d'azzardo altrimenti proibiti.

Né era più un Mastromercato a gestire l'evento, ma un comitato nominato ad hoc, che disponeva di ben 300 lire per organizzare la prima Fiera di Arconate, appuntamento annuale da allora attesissimo dalla popolazione: una festa per adulti e bambini, una giornata di vacanza per contadini e operai, l'occasione per ritrovarsi con parenti lontani e poco frequentati davanti a un piatto di casöa, in cui spesso pochi bocconi di carne giocavano a nascondino tra montagne di verze. Ma niente poteva guastare la gioia del momento, il cui senso andava oltre il folclore e lo svago, le attrazioni delle bancarelle e la possibilità di fare qualche buon affare nell'ultima ricorrenza paesana prima del letargo invernale. Già dalle quattro del mattino, gli ambulanti disponevano i loro prodotti sui banchi o per terra, occupando ogni spazio possibile della piazza, delle strade circostanti e lungo la via Roma fino al ponte sul Villorosi. In vendita si trovava proprio di tutto: articoli per il freddo ormai alle porte - calzature pesanti, ombrelli, cappotti, cappelli in feltro, maglie di lana -, attrezzi agricoli e sementi, lane in matassa e stoffa in pezza, l'occorrente per il corredo delle ragazze da maritare, la magnalöna per fare i grembiuli e persino piccoli animali. Nell'aria ottobrino, limpida e frizzante o appena bagnata da una brüma leggera, si mescolavano i tipici effluvi da fiera - l'intenso e penetrante odore di merluzzo fritto, il più delicato e lieve profumo di polenta, l'aroma fumoso e croccante delle caldarroste -, mentre un clima festoso pervadeva il cuore del paese riempiendolo di folla e colori, voci e fragranze. E, come riti di una liturgia laica, si ripetevano i capricci dei più piccoli per un nuovo giocattolo o i dolciumi del bum-

bunätu; le discussioni sul berretto più adatto alla brutta stagione, le prove degli stivali per i giorni di pioggia e dei guanti più caldi per andare in bicicletta anche d'inverno; le sbrigative compere delle massaie, che si affrettavano ai banchi di aromi dello spisié, di utensili del sigiuné e di stoviglie del basluté, per poi correre a casa a preparare il pranzo.

Imperdibili, per appassionati e curiosi, l'esposizione e i concorsi del bestiame: cavalli e buoi da tiro, tori da riproduzione, asini, bovini da carne, manzette e vacche da latte di razza "bruna alpina" dal grigio mantello, legati ad anelli di ferro infissi nei muri di alcune vie del centro; mentre polli, tacchini, conigli e maiali si stringevano dentro stie e recinti. I numerosissimi allevatori locali e quelli dei paesi vicini si sfidavano davanti a una competente giuria, che valutava le mammelle delle mucche, spazzolate e lucide come a una gara di bellezza, e la corsa dei cavalli, sprizzanti scintille dagli zoccoli ferrati sull'acciottolato.

Diplomi, medaglie, coccarde e un modesto compenso in denaro premiavano i vincitori delle varie categorie. Poi tutti, giudici e concorrenti, a rifocillarsi all'osteria del "Cumèla" o della "sciura Rusin" con lauti piatti di pulenta e casöa, inaffiati da rubini fiaschi di vino e accompagnati da grappoli d'uva a volontà e generose porzioni di carsénsa, il tipico pane dolce con uva, fichi e mele.

Era ancora l'epoca del marusé, il sensale col caratteristico fazzoletto al collo che faceva da tramite tra compratori e venditori. Un'era tramontata negli anni Sessanta, quando l'evoluzione tecnica, culturale e delle comunicazioni ha tolto alle fiere rurali il ruolo di centro d'affari per eccellenza. A quel punto non c'è stato più bisogno di mediatori, l'esposizione del bestiame ha perso interesse e l'intera sagra autunnale ha cambiato pelle, rinnovandosi di anno in anno con inedite iniziative e moderne novità. Pur restando una grande festa popolare con le radici ben piantate nella memoria e nella storia del territorio. Un rito "mondano" che da 85 anni è ormai parte integrante e inscindibile della vita di un paese dall'anima ancora rurale. ■



**CARLO TORRETTA PREMIATO
NEL CONCORSO LETTERARIO
"LOMBARDIA SEGRETA 2017"**

"Il buco", il racconto scritto dal nostro vicedirettore, sarà incluso in un'antologia edita dalla Historica Edizioni, disponibile a fine anno anche nella biblioteca comunale di Arconate

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Una passione per il giornalismo che fa parte dell'amore, più un generale, per la scrittura. Carlo Torretta, vicedirettore de Il Nuovo Ciac, è la dimostrazione che le due cose vanno quasi sempre di pari passo. Il suo racconto, "Il Buco", è stato premiato nel concorso letterario "Lombardia Segreta 2017" e ora sarà incluso in un'antologia edita dalla Historica Edizioni che sarà disponibile a fine anno anche nella biblioteca comunale di Arconate. "Trovare il mio racconto selezionato tra quelli che verranno pubblicati insieme a quelli di scrittori di professione in una antologia edita dalla Historica Edizioni mi ha in primo luogo sorpreso - ha commentato Carlo -. Scrivere è una delle cose che meno mi costa fare. Mi sento appagato perché riuscire a trasmettere le proprie sensazioni e le proprie emozioni a persone sconosciute che sono guidate nel giudizio da "assenza di giudizio" fa veramente piacere." "Il Buco - ha spiegato - è la storia di alcuni amici che loro malgrado e quasi inevitabilmente si trovano ad un certo punto nella possibilità di poter scegliere se arrendersi e ricominciare con una strada spianata, oppure continuare, magari con fatica, la vita di tutti i giorni, nella consapevolezza che ogni vissuto è stato veramente conquistato. Una sorta di fantasy realistico che lascia aperta la porta a mille risposte e a mille possibili scenari ma che trova la combriccola, alla fine del racconto, unanime nell'accettare con orgoglio e positività ciò che la vita gli ha fino ad allora proposto." Di fronte inoltre alla domanda di intrapresa di un percorso da scrittore il nostro vice non ha dubbi: "No grazie, anche se "il libro nel cassetto" è quasi pronto: un libro che partendo dal cuore di Arconate porta il protagonista in giro per il tempo e per il mondo". Insomma, si vedrà. Intanto tutta la redazione rinnova i suoi complimenti a Carlo per questo grande successo, in attesa di vedere i suoi prossimi lavori.

 L'OTTAVA NOTA

Grandi nella musica, comuni nella vita

Viaggio nella vita privata dei compositori

DI FABRIZIO RABBOLINI

Chi era Napoleone Bonaparte? A questa domanda molti risponderebbero in maniera incompleta, ovvero elencando ciò che ha fatto, come la sua figura ha influito sul vecchio continente e quali sono state le vicende salienti della sua vita. Ma chi era l'uomo Napoleone Bonaparte? Quali sono i tratti caratteristici della sua persona che lo rendono simile agli altri comuni mortali? Sapere che Napoleone fu un grande appassionato di scacchi, o che avesse altri hobby, non cambia certamente l'idea che noi tutti abbiamo del grande condottiero, però, forse, oltre a soddisfare un certo gusto voyeuristico e ludico, riporta questa figura storica ad un livello più umano, ripulendola dall'aura di sacralità che la circonda, permettendoci così di apprezzarne, oltre le gesta, anche l'uomo, dandoci un'idea il più completa possibile di chi fosse in vita. Tornando alla musica, quando la nostra fantasia si posa su un personaggio del passato, la cui opera artistica è giunta ai giorni nostri sopravvivendo all'autore stesso, si tende ad incappare nell'errore di immaginare il suddetto autore in una veste eterea, ovvero quasi priva di tutte quelle caratteristiche che lo ren-

dono ciò che è stato in realtà: una persona con pregi e difetti esattamente come il nostro vicino di casa. Pochi sanno infatti che Wolfgang Amadeus Mozart fosse un appassionato di biliardo e, forse, di carte: alcuni biografi sostengono che andò incontro a discrete perdite di denaro proprio nel gioco d'azzardo. Pare fosse anche un amante degli animali, fra quelli da lui posseduti ci imbattiamo in un canarino, uno storno, un cane e un cavallo. Domenico Scarlatti, compositore barocco, dai racconti di Carlo Broschi (noto come Farinelli, il famoso cantante castrato) ne risulta un giocatore incallito. Alcune fonti sostengono che Maria Barbara di Braganza, figlia del re del Portogallo che poi divenne regina di Spagna, costringesse il compositore a dettare le proprie improvvisazioni, che avvenivano durante gli intrattenimenti nelle corti, ai copisti della biblioteca reale per saldare i suoi debiti di gioco. Ludwig van Beethoven aveva una forte passione per il caffè tanto da diventarne un'ossessione. Per ogni tazza di caffè ne tostava esattamente sessanta chicchi, procedimento che lo impegnava per parecchio tempo. Johann Sebastian Bach nutriva la stessa passione di Beethoven: "Senza il caffè del mattino mi

sento come un avanzo secco di arrosto di capra", così cita una parte del testo della Kaffeekantata, una composizione per voci e orchestra scritta da Bach che vede come protagonista proprio il caffè. Johannes Brahms, tra i più grandi esponenti del romanticismo musicale, era un appassionato camminatore e un vero amante della natura (come lo era anche Beethoven), spesso passeggiava nei parchi pubblici o nei boschi intorno a Vienna. Su Gioachino Rossini e la sua passione per la cucina che è pari solo a quella per la musica c'è poco da dire, sul quinto numero di Nuovo Ciac abbiamo già trattato questo argomento ampiamente. Giuseppe Verdi nella sua villa di Sant'Agata, a pochi passi da Busseto, componeva alternando la cura delle sue proprietà alle adorate battute di caccia, delle quali pare amasse scrivere delle relazioni per gli amici. Amante dei cani, per il suo Lulù (un piccolo cane maltese) nel suo giardino di villa Sant'Agata alla morte di questi fece costruire un piccolo cippo con incise le seguenti parole: "Alla memoria di un vero amico". Chiudiamo ricordando Giacomo Puccini, che diede molto lavoro ai giornalisti di cronaca rosa dell'epoca grazie ad una sua grande passione: le donne. ■



Johannes Brahms che passeggia



Mozart al tavolo da biliardo



Cippo per il cane Lulù di Giuseppe Verdi

"Tutti in cucina" con i corsi dell'amministrazione comunale

L'anno 2017 ha visto la cucina del centro pensionati animarsi con la presenza di aspiranti provetti cuochi. Con il patrocinio dell'amministrazione comunale, sono stati proposti interessanti e innovativi corsi di cucina che hanno riscosso un inaspettato successo tra la cittadinanza. La cucina si è aperta con Parietti Rosanna, chef di professione, che ha proposto il progetto "Tutti in cucina!", articolato in tre serate a tema, con proposte semplici e innovative e soprattutto interattive, ogni partecipante ha avuto infatti la possibilità di sperimentarsi in modo attivo nella preparazione. Le serate

nel dettaglio hanno toccato i seguenti temi: cucina vegetariana, pasta fresca e sue varianti, sapori senza glutine. Nel mese di novembre è invece entrata in scena l'associazione Vivere Sano Quotidianamente con un corso di cucina naturale, articolato su tre serate, che ha saputo unire scelte alimentari equilibrate alla consapevolezza di un'alimentazione sana, ma comunque ricca di sapori tutti da scoprire. Ad ogni lezione erano presenti: dottoressa Stefania Morrone biologa nutrizionista, Maddalena Macchi insegnante e cuoca di cucina naturale per la parte teorica e pratica in cucina e Gigi Bel-



laria bioarchitetto e Tecnico Nazionale in Nordic Walking. Anche durante le serate del corso autunnale tutti i partecipanti hanno cucinato insieme piatti in cui è stata posta molta attenzione sull'utilizzo delle materie prime, molte delle quali sono state una

vera e propria scoperta, non essendo tra quelle usualmente utilizzate, per poi assaporare e condividere il risultato del loro lavoro. L'adozione di un corretto stile di vita ed, in particolare, di un adeguato regime alimentare ed attività fisica possono costituire un significativo punto a favore della longevità in salute nonché della qualità dell'abitare la nostra casa ed il nostro luogo di lavoro, inoltre cucinare e mangiare sono sicuramente ottimi ingredienti per socializzare e condividere. Per queste ragioni, per il 2018, verranno proposti sicuramente nuovi corsi con menù estivi. ■



SCRIVI A NUOVO CIAC: NUOVOCIAC.REDAZIONE@GMAIL.COM

Piercarlo Maggiolini: “Io calunniato da Mario Mantovani su una vicenda di trent’anni fa”

L’ex sindaco di Arconate scrive una lunga lettera a Il Nuovo Ciac per spiegare la sua versione dei fatti sulla vicenda dell’acquisizione di Palazzo Taverna-Villoresi

L’ex sindaco Mantovani accusa l’Amministrazione comunale che fu da me presieduta, e me personalmente, di aver “falsificato le carte”, pur di coinvolgerlo – attraverso la società Spem di cui è il proprietario – nella faccenda dell’acquisizione/esproprio del Palazzo Taverna-Villoresi, avviata quasi trent’anni fa. Carte, non dimentichiamolo, a suo tempo verificate e certificate dall’Ufficio Tecnico, dal Segretario Comunale, persino da un Commissario prefettizio, approvate da Giunta e Consiglio Comunale (dove i colleghi di partito di Mantovani erano comunque presenti), e via elencando.

Premesso che, per quanto mi riguarda, non ho falsificato né chiesto a nessuno di falsificare un bel niente (e quindi, purtroppo, all’accusa fatta dell’ex sindaco Mantovani addirittura davanti al Tribunale ho dovuto rispondere con una querela, innanzitutto per non avallare la sua calunniosa tesi), e a prescindere dal fatto che all’epoca non si sapeva chi fosse il vero proprietario della società Spem (occultato da una fiduciaria), che risultava proprietaria di una piccola parte dell’area del Palazzo Taverna-Villoresi, e a prescindere anche dal fatto che – in base ad un preciso mandato elettorale conferitoci dai nostri concittadini nel 1988 – abbiamo (e avremmo in ogni caso) cercato di acquisire al patrimonio della collettività quello storico Palazzo (per farne il Centro culturale-Biblioteca, allora mancante ad Arconate, e purtroppo di nuovo mancante, per colpa delle successive scelte delle Amministrazioni Mantovani) indipendentemente da chi ne fosse il proprietario, non vorrei che si dimenticasse che l’ex sindaco Mantovani è andato sotto processo non tanto perché (supposto) proprietario di una parte dell’area del Palazzo Taverna-Villoresi, ma perché quando lui divenne sindaco di Arconate concluse di fatto l’esproprio – parecchi anni dopo l’avvio dell’acquisizione del Palazzo Taverna-Villoresi – in modo che fosse riconosciuta ai proprietari del Palazzo una cifra ritenuta – a quanto pare – esorbitante (e la Procura ha sostenuto che lo abbia fatto in modo da favorire se stesso e/o i proprietari del Palazzo, secondo la Procura riconducibili a Mantovani). Comunque sia, sono faccende avvenute anni dopo il periodo delle amministrazioni da me presiedute.

In ogni caso, è inevitabile porsi almeno le seguenti domande:

1) perché la società Spem (di cui si sa solo da poco che l’ex sindaco Mantovani era il proprietario occulto) non denunciò sin dall’inizio l’“errore” (chiamiamolo così) che la riguardava, ammesso e non concesso che ci fosse, anzi, per pochi metri quadri intascò 25 mila euro per la vendita del Palazzo al Comune?

2) Perché quando Mantovani divenne sindaco e trattò in prima persona la faccenda dell’acquisizione/esproprio del Palazzo non ha evidenziato l’“errore” (di cui doveva essere ben consapevole essendo il proprietario della società coinvolta)? Perché si è aspettato decenni?

C’è una sola risposta sensata a tali domande. Ed è che, per uscire in qualche modo da una quasi infamante prescrizione, non ha trovato di meglio di minacciare denunce per falso ... dopo quasi trent’anni! Surreale... se non fosse vero! Ma l’aprossimarsi delle elezioni politiche e regionali spiega tante cose. Non è così?

Orbene, parafrasando Kant, direi che anche un popolo di diavoli – se è intelligente, e sottolineo “intelligente” – sa benissimo che se uno, in particolare un uomo politico, che fosse stato anche membro del Governo, e quindi un uomo di Stato, e non certo un semplice cittadino indifeso davanti alla Giustizia, volesse difendere la propria onorabilità sapendosi innocente, dovrebbe rinunciare alla prescrizione e arrivare fino in fondo, costi quel che costi. E se non lo facesse, vorrebbe dire che non sarebbe un vero uomo di Stato ma solo un furbo, al di sotto di ogni sospetto.

Ma chi fosse sincero innanzitutto con se stesso, sarebbe ancora in tempo per ravvedersi. Non disperiamo! Perché “la disperazione più grave che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile” (Corrado Alvaro, citato dal card. Gianfranco Ravasi).

Piercarlo Maggiolini



APPUNTAMENTI



Arriva la carta di identità elettronica: ecco come richiederla

Dal 12 dicembre il Comune di Arconate ha avviato una fase sperimentale di emissione del documento d’identità elettronico. La CIE è un documento di riconoscimento con le dimensioni di una carta di credito, dotato di sofisticati elementi di sicurezza che consentono di identificare il titolare tanto sul territorio nazionale quanto all’estero e che potrà essere utilizzato anche per accedere ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni (pagamenti elettronici di multe, bollette, bolli auto, ticket sanitari).

Presso l’ufficio anagrafe del Comune è funzionante una postazione dedicata all’emissione della CIE, corredata di pc, stampante multifunzione, scanner di impronta, lettore per la verifica delle funzionalità del documento, lettore di codice a barre e lettore di smart card. Il servizio è rivolto ai residenti che si trovano nella condizione di rinnovo del documento d’identità, possibile fino a sei mesi prima della data di scadenza.

Chi può richiedere la CIE?

La CIE viene rilasciata ai cittadini residenti nel Comune di Arconate i cui dati risultino allineati con l’indice nazionale delle anagrafi, esclusivamente nei seguenti casi:

- prima richiesta di carta d’identità
- documento di identità precedente rubato o smarrito (in questo caso occorre presentarsi agli uffici muniti di denuncia presentata ai Carabinieri) o deteriorato.
- documento di identità precedentemente scaduto (o nei 180 giorni precedenti la scadenza).

L’operazione di elaborazione della CIE richiede tempi più lunghi rispetto alla carta di identità in forma cartacea e, pertanto, per evitare spiacevoli code e disagi ai cittadini, il Comune ha scelto di introdurre il servizio gradualmente e su appuntamento.

Il cittadino che si trova nella necessità di rinnovare la Carta d’Identità cartacea, può richiedere la CIE procedendo come di seguito specificato:

- registrarsi in Agenda CIE online, sul sito ministeriale www.agendacie.interno.gov.it inserendo i propri dati, il codice fiscale, la mail personale;
- prenotare l’appuntamento scegliendo tra le date (giorni e orari) che il sistema Agenda Online mette a disposizione presso l’ufficio anagrafe del Comune di Arconate;
- una volta prenotato, l’interessato dovrà presentarsi presso l’ufficio anagrafe del Comune nel giorno e orario prescelti, con una fototessera formato passaporto, la tessera sanitaria (CRS o CNS) e la vecchia Carta di identità (in alternativa un documento d’identità valido) ovvero la denuncia presentata ai Carabinieri in caso di smarrimento.

Nel caso di improvvisi impegni personali che impediscano di presentarsi in Comune nell’ora e giorno prenotati, occorre disdire l’appuntamento sempre collegandosi al sito del Ministero in modo da agevolare coloro che si trovano in lista di attesa.

L’ufficio anagrafe offre un supporto per la prenotazione degli appuntamenti in loco solo alle persone che non hanno la possibilità di utilizzare strumenti informatici, in particolare alle persone più anziane e meno avvezze all’informatizzazione. Il costo del servizio ammonta a 23 euro di cui 16,79 vanno al Ministero. La CIE non verrà consegnata al momento del rinnovo in comune, ma arriverà con raccomandata direttamente dal Ministero al proprio domicilio, o ad altro indirizzo indicato dall’interessato, entro sei giorni lavorativi.

In questa fase di test i documenti d’identità possono essere rinnovati sia in formato elettronico che cartaceo, ma una volta messo a regime il servizio, la carta d’identità sarà esclusivamente elettronica.

Per tutte le informazioni sulla nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) collegarsi al sito del Ministero degli Interni: www.cartaidentita.interno.gov.it

SI CONCLUDE IL RACCONTO PER IL NUOVO CIAC SCRITTO DA EDOARDO LUIGI NEPA

Un nuovo inizio

Quando mi svegliai ero ancora una volta in ospedale. Prima che potessi anche solo alzarmi dal letto vidi Cristina che mi si gettava addosso con le braccia al collo. La paura e il terrore che avevo provato per tutto il tempo che l'assassino mi aveva tenuto in ostaggio svani improvvisamente, sostituita dalla gioia di vederla viva e accanto a me. Un carabiniere, non appena ne fui in grado, cominciò a tempestarmi di domande riguardo a quell'uomo. Non appena chiesi cosa fosse successo dopo il mio svenimento, lui abbassò il capo e disse che tutti gli agenti presenti quella notte erano stati massacrati e che io, Cristina e la bambina, Rebecca eravamo gli unici sopravvissuti. Strabuzzai gli occhi. Quel criminale ci aveva lasciati in vita, ma non aveva esitato a uccidere tutte quelle persone. Disse che era fuggito e sembrava essere scomparso nel nulla, la polizia brancolava nel buio più totale. Rebecca stava bene, e non appena mi vide mi corse incontro: "Tu sei l'amico dell'uomo nero?", mi chiese sorridendomi. Io le sorrisi di rimando senza risponderle. Per un po' di tempo, dato che non si trovavano dei parenti, la bambina restò a vivere in casa nostra, e si affezionò moltissimo a Cristina che la trattava quasi come una figlia. Quando poi seppimo che i servizi sociali sarebbero venuti per portare la bambina in un orfanotrofio, Cristina scoppiò a piangere. "Paolo...non possiamo lasciargliela... questa bambina ha già sofferto abbastanza", disse prendendomi per il colletto della camicia tra le lacrime. Anche io ero molto triste, potevo solo immaginare che vita avrebbe passato Rebecca da quel momento. "Cristina, dispiace anche a me, ma cosa possiamo fare?", chiesi. "Adottiamola!" rispose lei subito con sicurezza. "Non dire sciocchezze, non potremo mai, non abbiamo abbastanza soldi lo sai..." ribattei, ed era vero. La mia laurea era ancora lontana, e lo stipendio di Cristina non poteva certo sostenere una bambina. "L'andremo a trovare vero?" chiese lei abbassando la testa. "Certamente", le assicurai io dandole un bacio. Quella sera, mentre lei e Rebecca vedevano un film, io uscii a fare due passi. Mi ritrovai a pensare a quello che avevo passato e che fine avesse fatto quel pazzo criminale, così crudele... eppure così sofferente. Improvvisamente squillò il cellulare. Lo tirai fuori e vidi un messaggio da un numero sconosciuto. "Ehi bello! Immagino tu non sia morto, hai la testa dura sai? Ad ogni modo non credo che mi troveranno mai, ho deciso di farmi un viaggetto oltreoceano, e non penso tu sia così idiota da andare a portare questo messaggio agli sbirri, ma per sicurezza non ti dirò nulla della destinazione. Se ti chiedi perché sei ancora vivo, la risposta è semplice, mi stai dando la possibilità di redimermi almeno in parte. Quella bambina... ho fatto una cosa crudele senza pensare alle conseguenze e non voglio che rimanga sola. So che in questo momento è a casa tua e della tua donzella e voglio che continui a rimanere lì, non penso possa crescere in mani migliori. Se la manderai in un orfanotrofio sappi che ti troverò e ti sgozzerò personalmente e farò in modo che il tuo corpo venga smembrato... ma immagino tu non sia tanto imbecille. Non preoccuparti per i soldi, la mia carriera di criminale è lungi dall'essere finita e ho intenzione di fare dei bei colpi, credimi, il mondo conoscerà il mio nome. Mi preoccuperò di mandarti regolarmente una sommetta di denaro a questo codice postale, usalo per la bambina, dalle una vita decorosa, rendila felice, e se resta qualcosa usalo per te e la tua donzella, consideralo un regalo. Sappi che ti controllerò anche se ovviamente non dovrai accorgerti di nulla, farò in modo che la bambina non abbia alcun motivo per essere infelice. Non provare a rispondere a questo messaggio, ho rubato un telefono a un tizio e l'ho distrutto non appena ho scritto tutto ciò. Per ora è tutto bello, chissà magari la tua morte non sarà l'unico motivo per il quale vorrò rivederti, magari farò un salto alla tua laurea. Bye". Io

rimasi straniato e incredulo. Da una parte ero felice... Rebecca sarebbe rimasta con noi, ma dall'altra parte mi convinsi che avrei dovuto seduta stante portare quel messaggio alla polizia. Ma poi pensai a Cristina e alla bambina e l'idea della famiglia che avevo sempre desiderato mi convinse a rinunciare. Tornai a casa e dissi a Rebecca che avevamo intenzione di adottarla e lei ci abbracciò, quasi piangendo. Cristina era al settimo cielo. Quando mi chiese cosa mi avesse fatto cambiare idea le raccontai tutto e lei inorridì, ma la tranquillizzai. "Come fai a dire che non vuole ucciderci?". "Perché Rebecca è la copia di sua sorella, e se lei sarà felice, lo sarà anche lui" risposi semplicemente. Trascorse un mese. Rebecca con una cartella nuova di zecca si apprestava a riprendere la scuola elementare. All'ingresso ci abbracciò e corse dentro agitando la manina. "Se la caverà vero? Andrà tutto bene?" chiese Cristina con gli occhi lucidi di gioia appoggiando la testa sulla mia spalla. "Certo ne sono convinto" riposi io sincero. Sentii un fruscio, e girando di scatto la testa vidi per un istante un'ombra. Ma fu un attimo, perché non riuscii a vedere niente di più. Tuttavia sapevo che era lui, quel ghigno era inconfondibile, mai me lo scorderò. Eppure stavolta nel suo sorriso beffardo mi parve di aver intravisto una pallida ombra di commozione e di felicità.



Giovanna Ceriotti

**"CON OCCHI PIENI D'INFANZIA",
ARRIVA IL PRIMO ROMANZO
DI GIOVANNA CERIOTTI**

Partecipatissima la presentazione a Palazzo Taverna. Parte del ricavato della vendita del libro è stato destinato al finanziamento del concorso letterario istituito dall'Associazione Genitori Tangram

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Quando ad Arconate si parla di cultura e di libri è impossibile non pensare alla scrittrice Giovanna Ceriotti. Dai racconti di "Sugar Coniglio" per bambini, al romanzo per ragazzi "Estate sull'Isola Farfalla", al breve ma intenso "Tutto per un comodino", l'autrice arconatese si è spostata al genere del romanzo e il suo lavoro ha portato alla nascita di "Con occhi pieni d'infanzia". Il libro è ambientato tra Milano, Roma e la Bretagna ed è il racconto di due storie parallele. Da una parte abbiamo Alba, anziana senz'altro che ha deciso di vivere fuori dalle convenzioni della società, non una barbona ma sicuramente una "invisibile" che passa il suo tempo con lo sguardo fisso, quasi come in attesa di qualcosa. Dall'altra vi è Lorenza, donna di trent'anni che deve iniziare un importante incarico come funzionaria di banca che mostra tutte le insicurezze ma anche la dinamicità della giovane età. Due donne apparentemente con due vite all'opposto, prive di qualunque connessione. Eppure da un incontro casuale si andrà a creare un'intensa amicizia, che seppur breve farà riflettere loro sulla solitudine condivisa e che porterà a far riemergere particolari di un



EMERGENZE E SICUREZZA

 Ufficio Polizia Locale
Tel. 335.7104350

Comando di Polizia Locale
(Servizio Associato Comando Busto Garolfo)
Tel. 0331.569005

Carabinieri: Busto Garolfo
Tel. 0331.569476
Polizia di Stato: Legnano
Tel. 0331.472411

 Vigili Del Fuoco:
Inveruno Tel. 02.9787022
Legnano Tel. 0331.547724

Numero Unico Emergenze:

+ 112

per Vigili del Fuoco
Ambulanza – Carabinieri
Pronto Soccorso Aci

passato ormai lontano e di un presente ancora incerto. Una storia davvero emozionante che ci spinge a uscire dalla logica della fretta quotidiana e a fermarsi un attimo a riflettere su noi stessi e sulle nostre azioni. La presentazione del libro a Palazzo Taverna è stata partecipatissima tanto che le sedie nella sala del Consiglio Comunale non bastavano e talune persone si sono dovute sedere ai posti dei consiglieri. Giovanna ha mostrato come certi elementi del libro facciano rimando ad una sua esperienza personale. Parte del ricavato della vendita dei libri è stato destinato al finanziamento del Concorso Letterario istituito dall'Associazione Genitori Tangram, che da anni tiene questo concorso la cui ultima edizione è stato un grandissimo successo. "Con occhi pieni d'infanzia" è una lettura emozionante, intensa, a tratti divertente e ironica che porta a riflettere sulla nostra realtà quotidiana e anche sulla nostra capacità di comprendere l'altro nella sua dimensione. Giovanna Ceriotti ci ha regalato ancora una volta un gran libro e ci si augura che in futuro continuerà a realizzarne. ■

UFFICI COMUNALI

Via Roma 42
t. 0331.460461- fax 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it

Il sindaco e gli Assessori comunali ricevono su appuntamento

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO						
	UFFICI DEMOGRAFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI		UFFICI TECNICI		POLIZIA LOCALE Sportello Arconate	BIBLIOTECA TEL.0331.461143
lunedì	16:00-18:00		16:00-18:00		17:00-18:00	14:00-18:00
martedì	9:00-12:30		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
mercoledì	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-19:00	OPEN DAY	8:30 -12:30 16:00-19:00	9:00-10:00	14:00-18:00
giovedì	16:00-18:00		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
venerdì	9:00-12:30		9:00-12:30		CHIUSO	10:00-12:30
sabato	10:00-12:00		10:00-12:00		9:30-10:30	OPEN DAY 10:00-12:30 14:00-17:00

SERVIZI COMUNALI

ECOCENTRO - VIA DEGLI ACERI

	ORARIO INVERNALE DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MARZO	ORARIO ESTIVO DA 29 MARZO AL 27 SETTEMBRE
lunedì	10:00-12:00	10:00-12:00
martedì	15:00-17:00	16:30-19:00
mercoledì	CHIUSO	CHIUSO
giovedì	15:00-17:00	16:30-18:30
venerdì	9:00-12:00	9:00-12:00
sabato	9:00-12:30 13:00-17:30	9:00-12:30 13:30-19:00
domenica	CHIUSO	CHIUSO

Per segnalare problemi o chiarire i propri dubbi sulla raccolta differenziata dei rifiuti, chiamare il: 800.19.63.63, da lunedì a venerdì 8:30-19:00 - Sabato 8:30-12:30

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Via Crivelli 39 - MAGENTA (sede legale)
Via per Busto Arsizio - LEGNANO (sede operativa)
tel. 0331.540223
www.aemmelineaambiente.it
info@aemmelineaambiente.it

CIMITERO

Dal 21/9 al 20/3 dalle 7.30 alle 18.00
dal 21/3 al 20/6 dalle 7.30 alle 20.00
dal 21/6 al 20/9 dalle 7.00 alle 22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre
dalle 7.30 alle 22.00

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Ditta Zanetti S.r.l.
tel. 0382.874121

SERVIZI SOCIO SANITARI

ASSISTENTE SOCIALE

Riceve lunedì pomeriggio su appuntamento da concordare con Assistente Sociale
martedì dalle 9:30 alle 12:30
mercoledì dalle 9:00 alle 12:00

SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso l'ufficio segreteria del Comune in orari di apertura al pubblico - tel. 0331.460461

SPORTELLO LAVORO

C/O Palazzo Municipale (ESCLUSI LUGLIO E AGOSTO)
Giovedì pomeriggio su appuntamento

SPORTELLO IMMIGRATI

C/O Palazzo Municipale - Venerdì ore 10:00-12:30

SERVIZIO INFERMIERISTICO

Ambulatorio comunale tel. 328.6203381
Da lunedì a giovedì: 9:30-11:00 tel. 02.97487287
Venerdì 9:15-10:15
Sabato 10:00-11:00 su appuntamento
Necessita la prescrizione medica

SERVIZIO PRELIEVI

tel. 02.94967163
Lunedì e giovedì: 7:30-8:30 - ambulatorio comunale
necessita la prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità

SERVIZIO OSTETRICO

Mercoledì 9:30-11:30 accesso libero
Per informazioni e prenotazioni: tel. 346.2280061

MEDICI DI BASE

Dr. Bison F. Via Piave 17 tel. 0331.462550
Dr. Colombo A. Via S.Pellico 1/A tel. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C. Via C.Battisti tel. 335.5299834
Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 tel. 0331.462632
Dr.ssa Paganini A. P.zza Pettiroso 1 tel. 0331.433882
Prenotazione visite ambulatoriali medici di base
Segreteria Medici Associati tel. 0331.463563

FARMACIA

Dr. Bognetti P.zza della Libertà tel. 0331.460217
Chiusura sabato pomeriggio

OSPEDALI

Legnano tel. 0331.449111
Cuggiono tel. 02.97331
Magenta tel. 02.979631
Busto Arsizio tel. 0331.699111
ASST Ovest-Milane (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Milanese) e **Vaccinazioni Servizio Territoriale di Castano Primo:** scelta e revoca Tel. 02.9733038
Servizio Territoriale di Cuggiono:
segreteria Tel. 0331.1776361
scelta e revoca tel. 0331.1776364

ATS - DIPARTIMENTO VETERINARIO OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo (MI) tel. 0331.1621303

PARROCCHIA S.EUSEBIO

Tel. 0331.460122

UFFICIO POSTALE

Tel. 0331.462070

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 0331.1707520
suapsovracomunale@legalmail.it
email: giulia.geroldi@europacst.it

Sede Uffici

Via XX settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)

ORARI SPORTELLO

Martedì dalle 14.00 alle 17.00
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì dalle 14.00 alle 17.00
Si riceve previo appuntamento telefonico

TESORERIA COMUNALE

banca monte dei paschi di siena

Piazza della libertà 15
Apertura dal lunedì al venerdì
dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:45 alle 15:45

SCUOLE

Asilo Nido Progetto Scoiattolo
P.le degli Alpini 3 tel. 0331.462445
Scuola Materna SS. Angeli Custodi
Via Piave 13 tel. 0331.461230
Istituto omnicomprensivo Europeo d'Arconate e Buscate: Scuola Primaria e dell'infanzia
Via V. Veneto tel. 0331.461288
Scuola Secondaria di I° Grado
Via delle Scuole tel. 0331.461318
Liceo linguistico d'Arconate e d'Europa
P.zza San Carlo 3 tel. 0331.462212

NUMERI UTILI

ARCONATE SERENA

attivo nelle ore notturne tel. 335.6274713
Facebook: @arconateserena
arconateserena@gmail.com

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami tel. 800.900.800

AMIAQUE

Via T. Tasso, 11, Legnano (MI)
tel. 800 428 428
Segnalazione guasti acqua tel. 800.175.571

	ORARI DI APERTURA SPORTELLO A LEGNANO	
lunedì	09:00 - 12:00	13:30 - 16:30
martedì	09:00 - 12:00	
mercoledì	09:00 - 12:00	13:30 - 16:30
giovedì	09:00 - 12:00	
venerdì	09:00 - 12:00	
sabato	09:00 - 13:00	
domenica	CHIUSO	CHIUSO

AMIAQUE GRUPPO CAP

Consulenza sulle pratiche Acqua
www.gruppocap.it
Per prenotare e per info:
da lunedì a venerdì 8:00-18:00
tel. 800428428
appuntamenti@amiacque.gruppocap.it

VIVIGAS

tel. 800 15 13 13
Attivo da Lunedì a Sabato, 24 ore su 24 (festività escluse)
Pronto intervento:
segnalazione guasti gas tel. 800.128.075
Uffici a Legnano tel. 0331.540223

CALENDARIO RACCOLTA DIFFERENZIATA ARCONATE 2018

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 lun	1 gio	1 gio	1 dom	1 mar	1 ven	1 dom	1 mer	1 sab	1 lun	1 gio	1 sab
2 mar	2 ven	2 ven	2 lun	2 mer	2 sab	2 lun	2 gio	2 dom	2 mar	2 ven	2 dom
3 mer	3 sab	3 sab	3 mar	3 gio	3 dom	3 mar	3 ven	3 lun	3 mer	3 sab	3 lun
4 gio	4 dom	4 dom	4 mer	4 ven	4 lun	4 mer	4 sab	4 mar	4 gio	4 dom	4 mar
5 ven	5 lun	5 lun	5 gio	5 sab	5 mar	5 gio	5 dom	5 mer	5 ven	5 lun	5 mer
6 sab	6 mar	6 mar	6 ven	6 dom	6 mer	6 ven	6 lun	6 gio	6 sab	6 mar	6 gio
7 dom	7 mer	7 mer	7 sab	7 lun	7 gio	7 sab	7 mar	7 ven	7 dom	7 mer	7 ven
8 lun	8 gio	8 gio	8 dom	8 mar	8 ven	8 dom	8 mer	8 sab	8 lun	8 gio	8 sab
9 mar	9 ven	9 ven	9 lun	9 mer	9 sab	9 lun	9 gio	9 dom	9 mar	9 ven	9 dom
10 mer	10 sab	10 sab	10 mar	10 gio	10 dom	10 mar	10 ven	10 lun	10 mer	10 sab	10 lun
11 gio	11 dom	11 dom	11 mer	11 ven	11 lun	11 mer	11 sab	11 mar	11 gio	11 dom	11 mar
12 ven	12 lun	12 lun	12 gio	12 sab	12 mar	12 gio	12 dom	12 mer	12 ven	12 lun	12 mer
13 sab	13 mar	13 mar	13 ven	13 dom	13 mer	13 ven	13 lun	13 gio	13 mar	13 sab	13 gio
14 dom	14 mer	14 mer	14 sab	14 lun	14 gio	14 sab	14 mar	14 ven	14 dom	14 mer	14 ven
15 lun	15 gio	15 gio	15 dom	15 mar	15 ven	15 dom	15 mer	15 sab	15 lun	15 gio	15 sab
16 mar	16 ven	16 ven	16 lun	16 mer	16 sab	16 lun	16 gio	16 dom	16 mar	16 ven	16 dom
17 mer	17 sab	17 sab	17 mar	17 gio	17 dom	17 mar	17 ven	17 lun	17 mer	17 sab	17 lun
18 gio	18 dom	18 dom	18 mer	18 ven	18 lun	18 mer	18 sab	18 mar	18 gio	18 dom	18 mar
19 ven	19 lun	19 lun	19 gio	19 sab	19 mar	19 gio	19 dom	19 mer	19 ven	19 lun	19 mer
20 sab	20 mar	20 mar	20 ven	20 dom	20 mer	20 ven	20 lun	20 gio	20 sab	20 mar	20 gio
21 dom	21 mer	21 mer	21 sab	21 lun	21 gio	21 sab	21 mar	21 ven	21 dom	21 mer	21 ven
22 lun	22 gio	22 gio	22 dom	22 mar	22 ven	22 dom	22 mer	22 sab	22 lun	22 gio	22 sab
23 mar	23 ven	23 ven	23 lun	23 mer	23 sab	23 lun	23 gio	23 dom	23 mar	23 ven	23 dom
24 mer	24 sab	24 sab	24 mar	24 gio	24 dom	24 mar	24 ven	24 lun	24 mer	24 sab	24 lun
25 gio	25 dom	25 dom	25 mer	25 ven	25 lun	25 mer	25 sab	25 mar	25 gio	25 dom	25 mar
26 ven	26 lun	26 lun	26 gio	26 sab	26 mar	26 gio	26 dom	26 mer	26 ven	26 lun	26 mer
27 sab	27 mar	27 mar	27 ven	27 dom	27 mer	27 ven	27 lun	27 gio	27 sab	27 mar	27 gio
28 dom	28 mer	28 mer	28 sab	28 lun	28 gio	28 sab	28 mar	28 ven	28 dom	28 mer	28 ven
29 lun			29 dom	29 mar	29 ven	29 dom	29 mer	29 sab	29 lun	29 gio	29 sab
30 mar			30 lun	30 mer	30 sab	30 lun	30 gio	30 dom	30 mar	30 ven	30 dom
31 mer			31 sab	31 gio	31 gio	31 mar	31 ven	31 dom	31 mer	31 ven	31 lun
Festività Piattaforma chiusa	Plastica	Vetro e Lattine	Umido	Carta e Cartone	Secco e residuo	Festività Piattaforma chiusa	Plastica	Vetro e Lattine	Umido	Carta e cartone	Secco e residuo

numero verde 800.19.63.63